



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”**  
CUP J59J16000760006

**Workshop**

***Strumenti di cooperazione tra amministrazioni e tra pubblico e privato***

# **La conferenza dei servizi per i Piani di assetto delle aree e dei nuclei industriali**

**a cura di Nicola Vitolo**

**Salerno, 25 novembre 2019**  
**Provincia di Salerno - Palazzo Sant’Agostino, Via Roma n.104**

**Inquadramento Normativo  
dei Piani di Assetto delle Aree e dei Nuclei Industriali**

**A.S.I.**

## **DECRETO-LEGGE 20 maggio 1993, n. 149**

Interventi urgenti in favore dell'economia.

Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 19 luglio 1993, n. 237

### **Art. 2. Interventi per le medie e piccole imprese**

**c.11. Per consentire l'attuazione delle opere di urbanizzazione e delle infrastrutture necessarie per insediamenti produttivi compresi nei programmi di reindustrializzazione, i consorzi di sviluppo industriale di cui al comma 5 dell'articolo 36 della legge 5 ottobre 1991, n.317, formulano secondo le vigenti normative in materia le necessarie proposte di adeguamento ed aggiornamento dei piani degli agglomerati industriali attrezzati, sulla base di criteri che tengano conto della sussistenza di processi di ristrutturazione e di riconversione industriale già in stato di avanzamento e della presenza di gravi fenomeni di degrado ambientale, economico e sociale.**

## **LEGGE 5 ottobre 1991, n. 317**

Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese.

### **Art. 36.**

(Distretti industriali di piccole imprese e consorzi di sviluppo industriale)

**c.1.** Si definiscono distretti industriali le aree territoriali locali caratterizzate da elevata concentrazione di piccole imprese, con particolare riferimento al rapporto tra la presenza delle imprese e la popolazione residente nonché alla specializzazione produttiva dell'insieme delle imprese.

**c.5. I consorzi di sviluppo industriale ..... promuovono, nell'ambito degli agglomerati industriali attrezzati dai consorzi medesimi, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi.**

**LEGGE REGIONALE 13 agosto 1998, n. 16**  
**«Assetto dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale»**

**ART. 10**

Piani regolatori delle aree e dei nuclei industriali

## **L.R. N. 16 del 22 DICEMBRE 2004**

“Norme sul Governo del Territorio”

### **Art. 18 Piano territoriale di coordinamento provinciale.**

**5. Il Ptcp ha valore e portata di piano regolatore delle aree e dei consorzi industriali di cui alla legge regionale 13 agosto 1998, n. 16.** Ai fini della definizione delle relative disposizioni del Ptcp, la provincia promuove, secondo le modalità stabilite dall'articolo 20, comma 1, le intese con i consorzi per le aree di sviluppo industriale - A.S.I.- e con gli altri soggetti previsti dalla legge regionale n.16/98.

## **L.R. N. 16 del 22 DICEMBRE 2004**

integrata e modificata dalle leggi regionali 11.08.2005, n. 15 - 19.01.2007, n. 1 - 30. 01.2008, n. 1 -28.12.2009, n. 19 - 5.01.2011, n. 1 - 6.05.2013, n. 5 - 5.04.2016, n. 6 - 22.06.2017, n. 19 -29.12.2017, n. 38 - 2.08.2018, n. 26 - 29.12.2018, n. 60

### **Art. 18 Piano territoriale di coordinamento provinciale.**

9. Il Ptcp ha valore e portata di piano regolatore delle aree e dei consorzi industriali di cui alla legge regionale 13 agosto 1998, n. 16. **Ai fini della definizione delle relative disposizioni del Ptcp, la provincia promuove, secondo le modalità stabilite dal regolamento di attuazione di cui all'articolo 43-bis, le intese con i consorzi per le aree di sviluppo industriale - A.S.I.- e con gli altri soggetti previsti dalla legge regionale n. 16/1998.** (2)

(2) Comma così sostituito dall'articolo 2, comma 1, lettera d) della legge regionale 5 gennaio 2011, n. 1 a decorrere dal centocinquantunesimo giorno successivo alla sua entrata in vigore.

## **Legge Regionale 6 dicembre 2013, n. 19**

modificata dalle leggi regionali 16 gennaio 2014, n. 4, 31 marzo 2017, n. 10, 8 agosto 2018, n. 28 e 29 dicembre 2018, n. 60.

"Assetto dei consorzi per le aree di sviluppo industriale"

Art. 1 (Disposizioni generali e finalità)

1. **La Regione, in attuazione** dell'articolo 65 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), **dell'articolo 36 della legge 5 ottobre 1991, n. 317** (Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese) e dell'articolo 2 del decreto legge 20 maggio 1993, n. 149, convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1993, n. 237 (Interventi urgenti in favore dell'economia), **disciplina l'assetto, le funzioni e la gestione dei consorzi per le Aree di sviluppo industriale della Regione Campania, di seguito denominati consorzi Asi.**



## **Art. 8 (Piani di assetto delle aree e dei nuclei industriali)**

**1. Lo schema di piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali, che contiene anche gli impianti e le infrastrutture idonei ad assicurare la tutela dell'ambiente, è adottato in via preliminare dal consiglio generale del consorzio Asi** ed è depositato, ai fini della pubblicazione, nell'albo del consorzio Asi e dei comuni interessati. Gli enti ed i privati possono presentare osservazioni ed opposizioni nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nell'albo.

**2. L'adozione definitiva è preceduta dalla convocazione della Conferenza dei Servizi da parte della Provincia** territorialmente competente, alla quale sono invitati a partecipare gli enti locali e gli organi ed i soggetti istituzionalmente competenti. **Le amministrazioni provinciali provvedono a convocare la Conferenza dei Servizi** entro il termine di trenta giorni dalla data di presentazione della **richiesta da parte del consorzio Asi.**

**3. La Conferenza è presieduta da un rappresentante della Provincia ed è disciplinata dalle norme nazionali vigenti in materia.**

**4. La decisione unanime raggiunta in sede di conferenza contiene la decisione sulle osservazioni, sostituisce l'adozione definitiva e l'approvazione da parte della Provincia e comporta, se necessario, l'automatica variazione dei piani territoriali ed urbanistici dei comuni interessati.**

**5. Il piano del consorzio Asi è trasmesso alla Giunta regionale, che si esprime entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione **in ordine al parere di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale.****

**7. I comuni interessati adeguano entro sei mesi i propri piani urbanistici alle previsioni del piano consortile.**

**8. Il piano attuativo dei consorzi Asi ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti.** La validità dei piani vigenti è prorogata di tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

**11. I piani di assetto delle aree dei nuclei industriali sono subordinati ai piani di bacino, ai piani dei parchi, ai piani paesaggistici e ambientali.**

**12. Per gli agglomerati esistenti i consorzi Asi possono procedere all'adozione di piani anche con riferimento a singoli agglomerati.** In tal caso la procedura prevista dal presente comma fa riferimento agli enti interessati al singolo agglomerato.

**13. I comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai consorzi Asi mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi – Trasparenza atti amministrativi).** Tali aree, previa la presa d'atto del consiglio dei consorzi Asi, entrano a far parte del piano regolatore del competente consorzio Asi.

**15. Nei piani consortili i consorzi Asi individuano aree da destinare agli insediamenti delle piccole e medie imprese e delle attività artigianali con superfici minime di 250 metri quadri coperti. I consorzi Asi, compatibilmente con le caratteristiche di ciascun agglomerato, individuano anche le aree da destinare ad attività di servizio, comprese quelle professionali, per agevolare una migliore connessione tra agglomerati industriali ed il contesto territoriale di riferimento. I piani consortili sono improntati a nuovi modelli insediativi, per l'integrazione delle funzioni produttive, sociali, commerciali e del tempo libero.**

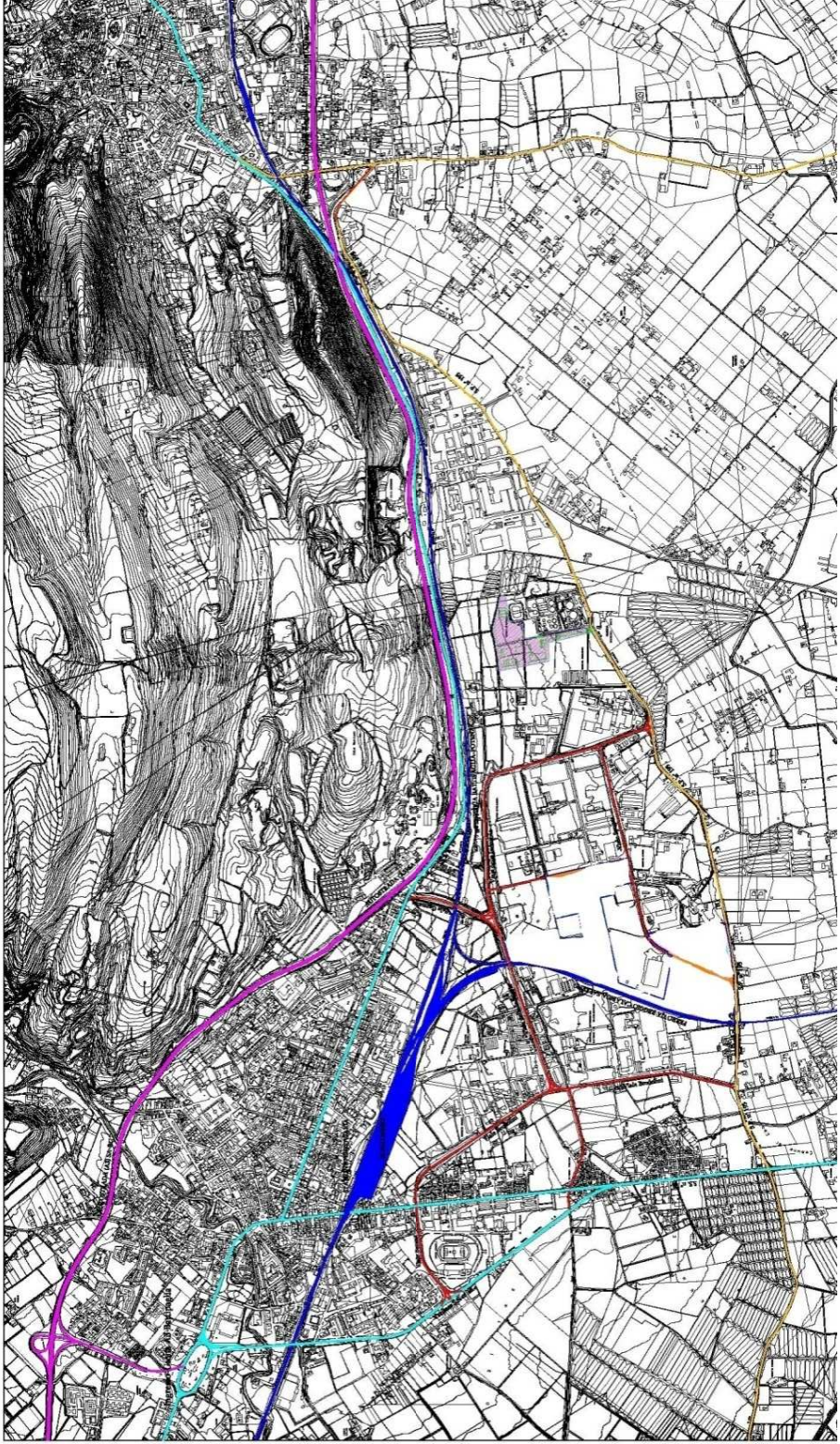
16. Nei piani consortili i consorzi Asi individuano le aree da destinare alle Aree produttive ecologicamente attrezzate, di seguito denominate Apea, previste nell'articolo 9 comma 2.

## Art. 9 (Qualificazione delle aree industriali)

- 1. Le aree industriali previste nei piani di assetto sono assimilate ai distretti produttivi previsti nell'articolo 1, comma 366 della legge 23 dicembre 2005, n. 266** (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Finanziaria 2006).

[ 366. Ai fini dell'applicazione dei commi da 367 a 371, con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle attività produttive, con il Ministro delle politiche agricole e forestali, con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro per l'innovazione e le tecnologie, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, e sentite le regioni interessate, sono definite le caratteristiche e le modalità di individuazione dei distretti produttivi, quali libere aggregazioni di imprese articolate sul piano territoriale e sul piano funzionale, con l'obiettivo di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori di riferimento, di migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione, secondo principi di sussidiarietà verticale ed orizzontale, anche individuando modalità di collaborazione con le associazioni imprenditoriali. ]

**ACCORDO DI PROGRAMMA  
PER LA LOCALIZZAZIONE  
DELL'INTERPORTO  
IN VARIANTE AL  
PIANO REGOLATORE GENERALE CONSORTILE  
PRGC  
NELL'AGGLOMERATO  
DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA  
2001.**



**LEGENDA**

- STRADE ESISTENTE
- AUTOSTRADA S.A.-RC
- STRADE STATALI
- STRADE PROVINCIALI
- STRADE INTERNE O LIMITROFE ZONA A.S.I.
- LINEE FERROVIARIE
- STRADA DI P.R.G.
- STRADA DI PROGETTO

IMPIANTO CDR







LEGENDA	
ABBREVIAZIONE DEL ZONA	ATTREZZATURE
CLASSE I	CLASSE I
CLASSE II	CLASSE II
CLASSE III	CLASSE III
CLASSE IV	CLASSE IV
CLASSE V	CLASSE V
CLASSE VI	CLASSE VI
CLASSE VII	CLASSE VII
CLASSE VIII	CLASSE VIII
CLASSE IX	CLASSE IX
CLASSE X	CLASSE X
CLASSE XI	CLASSE XI
CLASSE XII	CLASSE XII
CLASSE XIII	CLASSE XIII
CLASSE XIV	CLASSE XIV
CLASSE XV	CLASSE XV
CLASSE XVI	CLASSE XVI
CLASSE XVII	CLASSE XVII
CLASSE XVIII	CLASSE XVIII
CLASSE XIX	CLASSE XIX
CLASSE XX	CLASSE XX
CLASSE XXI	CLASSE XXI
CLASSE XXII	CLASSE XXII
CLASSE XXIII	CLASSE XXIII
CLASSE XXIV	CLASSE XXIV
CLASSE XXV	CLASSE XXV
CLASSE XXVI	CLASSE XXVI
CLASSE XXVII	CLASSE XXVII
CLASSE XXVIII	CLASSE XXVIII
CLASSE XXIX	CLASSE XXIX
CLASSE XXX	CLASSE XXX
CLASSE XXXI	CLASSE XXXI
CLASSE XXXII	CLASSE XXXII
CLASSE XXXIII	CLASSE XXXIII
CLASSE XXXIV	CLASSE XXXIV
CLASSE XXXV	CLASSE XXXV
CLASSE XXXVI	CLASSE XXXVI
CLASSE XXXVII	CLASSE XXXVII
CLASSE XXXVIII	CLASSE XXXVIII
CLASSE XXXIX	CLASSE XXXIX
CLASSE XL	CLASSE XL
CLASSE XLI	CLASSE XLI
CLASSE XLII	CLASSE XLII
CLASSE XLIII	CLASSE XLIII
CLASSE XLIV	CLASSE XLIV
CLASSE XLV	CLASSE XLV
CLASSE XLVI	CLASSE XLVI
CLASSE XLVII	CLASSE XLVII
CLASSE XLVIII	CLASSE XLVIII
CLASSE XLIX	CLASSE XLIX
CLASSE L	CLASSE L

Comune per l'area di sviluppo urbanistico  
di Battagliastra

**PIANO REGOLATORE TERRITORIALE CONSORTILE**

Approvato dal Consiglio di Battagliastra -  
Comune di Battagliastra

**VARIANTE URBANISTICA DI REQUILIBRIO**

Redatta da: *[Firma]* Ing. *[Firma]*  
in collaborazione con: *[Firma]* Arch. *[Firma]*  
E. C. BATTAGLIASTRINI

SCALE: 1:500  
1:100  
1:200  
1:500



LEGENDA	
DEFINIZIONE DI ZONA	ATTREZZATURE
INDUSTRIALE	ASILI NUCLEARI
INDUSTRIALE (Piccola industria)	SCUOLA MATERNA
INDUSTRIALE (Media industria)	UNIVERSITA'
INDUSTRIALE (Grande industria)	CENTRO SOCIALE
Piccola industria (Piccolo commercio, servizi terziari)	MOBILITA' ELEMT. - MUSEI
ASCIUGA SPEDIALE	CAMPI DA GIOCO
TURISTICA	ATTREZZATURE SPORTIVE
AREE URBANIZZATE	PARCHI URBANI
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	PERMANENTEMENTE
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	MERCATO ORTOFRUT.
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	MATTIACIO
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	POSTE E TELECOM.
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	UFFICI PUBBLICI
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	IMPIANTO DI DEPURAZIONE
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	CENTRALI O CASE
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	ELETTRORETE
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	IMPIANTI ADDEBITO
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	PPP. POTABILIZZAZIONE
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	STAZIONE BUS
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	VIGILI DEL FUOCO
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	ISTRUZIONE SUPERIORE
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	ADDESTR. PROFESSIONALE
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	BANCHE
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	ESPOSIZIONI
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	ZONA NEGOZI
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	DISTRIB. CARBURANTE
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	ALBERGHI E STRUTTURE RICETTIVE
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	PARCHeggi
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	STRADE
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	FERROVIE
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	COMMERCIALE/ARTIGIANALE
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	INDUSTRIE
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	PERMETTO ZONA STRALFO
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	TURIST. ZONA REGOLATA DAL P.A.T.C.
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	PERMETTO DELLO AGGLOMERATO INDUSTRIALE
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	EDIF. INDUST. ESISTENTE
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	EDIF. RESIDENZ. ESISTENTE
AREE URBANIZZATE ESISTENTI	SERVE



Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale  
 di Solerno

**PIANO REGOLATORE TERRITORIALE CONSORTILE**  
 - Agglomerato di Battipaglia -

30. APR. 2003  
 U.T.C. BATTIPAGLIA

**VARIANTE URBANISTICA DI RIEQUILIBRIO**  
 - Comune di Battipaglia -

PROGETTISTI: Ing. *Angelo* CONSULENTE: Arch. *Giuseppe*  
 U.T.C. BATTIPAGLIA  
 U.T.C. BATTIPAGLIA

ELABORATO: ZONIZZAZIONE VIGENTE  
 DATA: 04/2003  
 INV.: 02  
 RAPP.: 1.5.000



Consorzio per l' Area di Sviluppo Industriale  
di  
Salerno

**PIANO  
REGOLATORE  
TERRITORIALE  
CONSORTILE**

- Agglomerato di Battipaglia -

**VARIANTE URBANISTICA PER LA REALIZZAZIONE  
DI UN INTERPORTO**  
- Comune di Battipaglia -

PROGETTISTI: U. CONSORZIO A.S.L. ING. VIGORIS - ARCH. GIUSEPPE CAPALDI C.A.T. - BATTIPAGLIA ING. MESSINA - ING. RANIERI	CONSULENTE: Arch. Giuseppe Capaldi C.A.T. - BATTIPAGLIA ING. MESSINA - ING. RANIERI	DATA : 03/2002
ELABORATO: - VARIANTE -		NUM. : 04
AREA INTERPORTO : ZONA IP		PROP. : 1:5.000
Planimetria a seguito di osservazioni		



Zona Termini Imerosa Sud  
 Direzione Compartmentale Infrastruttura - Napoli -  
 Il Direttore

REGIONE CAMPANIA DIREZIONE REGIONALE Infrastruttura	
17 DIC. 2001	
PROT. N.	4749/02

Napoli, li 17/12/2001	
DIRETTORE REGIONALE Infrastruttura	
17 DIC 2001	
M. S. M. S.	

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
 ANSIS ASSOCIATO AI TRASPORTI DI VIABILITA'  
 PUBBLICA ALTERNATIVI, DEMONIO MARITTIMO  
 Centro Direzionale Isola C5  
 80143 Napoli

Oggetto: Interporto di Salerno, studio di fattibilita' per la localizzazione nell'ambito del Comune di Battipaglia  
 Conferenza dei Servizi per la definizione di un *Accordo di Programma* indetta il 17/12/2001 presso Assessorato Trasporti Regione Campania

Con riferimento a quanto comunicato con nota prot. n° 1899/sp del 8/11/2001, si conferma la partecipazione di questa Societa' alla Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 17/12/2001.

A riguardo, esaminato lo schema dell'Accordo di Programma in oggetto, si ritiene che lo stesso sia in linea di principio condivisibile, a meno dell'art. 7 sub 7h per il quale si richiede la seguente diversa formulazione:

*FS, in considerazione del ridotto numero di treni giorno (due coppie/giorno) previsti in una prima fase, conferma la fattibilita' del collegamento tra Interporto e Rete Ferroviaria previa realizzazioni dei necessari adeguamenti infrastrutturali*

*FS si impegna a fornire tutte le informazioni e gli elementi utili per la redazione del progetto di adeguamento dell'infrastruttura e per lo studio del modello di esercizio del raccordo tra Interporto e Rete ferroviaria esistente.*

*Il progetto sara' redatto a tutta cura e spese della Salerno Interporto S.p.A.*  
*Dopo l'approvazione del progetto definitivo, FS potra' concedere l'autorizzazione alla realizzazione del raccordo solo previa accettazione da parte della Salerno Interporto S.p.A. di specifica "proposta di accordo" secondo la quale, in particolare, saranno previsti a totale carico della Societa' richiedente i costi per:*

- Ogni eventuale nuovo impianto in ambito ferroviario;
- Le modifiche e/o adeguamenti degli impianti ferroviari esistenti;
- Il collaudo e l'attivazione dell'impianto;
- Il canone annuo basato sui costi di gestione (movimento) e manutenzione valutati sulla base degli effettivi maggiori oneri derivanti dal traffico sviluppato sul raccordo, anche nell'eventualita' che questo sia piu' ridotto di

Corso Novara, 1 - 80143 Napoli  
 METALFERROVIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI  
 Sede legale: Piazza Adelfo Craxi Piazza 1 - 80133 Roma  
 P. IVA: 02707001000  
 Tel. 06/2419700 - fax 06/2419701 - Telex 320000 - Telefax 06/2419702  
 Telex 320000 - Telefax 06/2419702

*M. S. M. S.*

quello previsto.

Si ritiene inoltre opportuno che sia approfondito lo studio di fattibilita', esteso all'intera Regione, in relazione agli aspetti di cui al 3° e 4° alinea del punto e) dello schema di Accordo di Programma.

Infine, premesso che nello studio di pre-fattibilita', relativamente al raccordo ferroviario, non viene dettagliatamente indicato il dispositivo e il punto di allaccio ne lo schema interno all'interporto, si rievca fin d'ora che l'asta di manovra ed i binari di appoggio esistenti non consentono di realizzare moduli per treni della lunghezza di 650-700 m, e pertanto appare urgente avviare la progettazione definitiva del complesso di lavori necessari all'adeguamento degli impianti ferroviari

Cordiali saluti

Michela Bellincipie

C5: Documento Interporto di Salerno Interporto, Salerno lettera a regione.doc

Corso Novara, 1 - 80143 Napoli  
 FERROVIE BILLOSTATO - SOCIETA' DI TRASPORTI E SERVIZI PER AZIONI  
 Sede legale: Piazza Adelfo Craxi Piazza 1 - 80133 Roma  
 P. IVA: 02707001000  
 Tel. 06/2419700 - fax 06/2419701 - Telex 320000 - Telefax 06/2419702  
 Telex 320000 - Telefax 06/2419702

sub. 8

19/24 UTILIZZO PUBBL. REG. P. L. 1/14 - RET. OPP. SEG. RES. NUMERO

AREA IV - SETTORI DI



Napoli 4  
14 DIC. 2001

Giunta Regionale della Campania  
Assessorato ai Trasporti  
C.D.N. Isola C3  
80143 NAPOLI

Al Assessore Trasporti e Viabilità  
Centro Direzionale (Is. C3)  
80143 - NAPOLI

SETTORE URBANISTICA

Prot. n. 3940

**OGGETTO:** Conferenza di Servizi del 17.12.2001, per l'istruttoria finalizzata all'accordo di Programma, di cui all'articolo 34 del d. lgv. 18 agosto 2000, n. 267, per la localizzazione dell'interporto di Salerno in area ASI del Comune di Battipaglia.

Premesso che la legge 4 agosto 1990, n. 240, recante norme in materia di interporti, all'articolo 8 stabilisce "ai fini della localizzazione della realizzazione delle opere finalizzate alla costruzione e alla gestione degli interporti di cui alla presente legge, qualora non abbia provveduto, attraverso il proprio piano regolatore generale e con variante allo stesso, l'amministrazione comunale competente, si applicano le disposizioni dell'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 (attualmente sostituite, nella parte che qui interessa, commi 2 e 3, dall'articolo 3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 363), o, in alternativa, secondo gli indirizzi del piano generale dei trasporti, le norme di cui all'articolo 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142 (sostituito dall'articolo 34 del citato d. lgv. 267/2000)".

che, mancando la previsione di piano regolatore generale, si è inteso come previsto dall'art. 8 della legge 24/07/1990, fare ricorso all'istituto dell'accordo di Programma, per conseguire la variante necessaria per la realizzazione dell'interporto in oggetto.

che, conseguentemente, è stata convocata la conferenza di cui all'oggetto, prevista dal più volte citato art. 34 del d. lgv. 267/2000, allegando alla convocazione la documentazione concernente la variante urbanistica

A riguardo si osserva che ai sensi dell'art. 34 del d. lgv. 267/2000 la variante urbanistica, necessaria per la realizzazione dell'interporto, scaturisce dall'approvazione del progetto delle opere da farsi, conseguentemente la documentazione deve essere integrata dal progetto dell'interporto, redatto ai sensi dell'art. 1 comma 1, della legge 4 agosto 1990, n. 240, ai fini delle valutazioni di carattere urbanistico di competenza di questo Settore, nonché in ogni caso dalle indagini previste dalla L.R. 9/1983. In tal senso, anche dalle indagini previste dalla L.R. 9/1983, risulta che si nutrono perplessità in ordine alla possibilità di varare il piano territoriale consortile attraverso l'accordo di Programma, in quanto, il d. lgv. 267/2000 nel prevedere soltanto la ratifica dell'accordo da parte del Consiglio Comunale, lascia intendere che la locuzione "strumenti urbanistici" sia riferita solo agli strumenti urbanistici comunali e non ad altri.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Ing. Eduardo Morrone

REGIONE CAMPANIA  
ASSESSORATO AI TRASPORTI

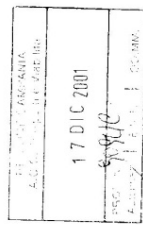
14 DIC 2001  
2174/SP  
PROT. N. ....

Regione Campania



Autorità di Raccom. Regionale  
Isola C3  
Il Segretario Generale

Prot. 2210 del 10.12.2001



Giunta Regionale della Campania  
Assessorato ai Trasporti  
C.D.N. Isola C3  
80143 NAPOLI

**Oggetto:** Localizzazione Interporto di Salerno - Conferenza di servizi

Si rinvia la nota, prot. n. 2099/SP del 27.11.2001 relativa all'oggetto, per comunicare che il progetto di cui è trattata viene sottoposto all'esame del Comitato Istituzionale di questa Autorità, di prossima convocazione, e salvo le determinazioni dello stesso, con la proposta di cui appresso.

- "parere favorevole sulla fattibilità della variante al P.R.C., condizionando la realizzazione dei singoli interventi edilizi, infrastrutturali e di sottoservizi, al parere che questa Autorità dovrà esprimere sulla loro progettazione definitiva, con particolare riferimento alle opere di approvvigionamento e smaltimento idrico e sulle quali si prescrive un coefficiente di riempimento non superiore a 0,30, alle opere di impermeabilizzazione delle aree allo stato scoperte, alla verifica dei recapiti finali ed al trattamento delle acque meteoriche e industriali. Tale prescrizione dovrebbe, tra l'altro essere inserita nelle norme di attuazione del medesimo P.R.C.".

Il Segretario Generale  
Dr. Giulio Pappalardo

REGIONE CAMPANIA  
ASSESSORATO AI TRASPORTI

11 DIC 2001  
2174/SP  
PROT. N. ....

Centro Direzionale di Napoli, Isola C3, s.p.a. 80143 NAPOLI - tel. 081-7066212-15-16 fax. 081-5627327 C.F. 94198990956

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
- n. 929, del 31 dicembre 2002

**AUTOLINEE E VIE DI COMUNICAZIONE - Approvazione dell'Accordo di Programma avente ad oggetto la localizzazione dell'interporto di Salerno, ricadente nel territorio del Comune di Battipaglia (con allegati).**

IL PRESIDENTE  
*omissis*  
DECRETA

1) di approvare, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e per gli effetti di cui al comma 4 del medesimo articolo, l'allegato Accordo di Programma, sottoscritto in data 23 settembre 2003, ad oggetto la localizzazione dell'interporto di rilievo nazionale di Salerno, ricadente nel territorio del Comune di Battipaglia, limitatamente agli elaborati sub a), b), c), d), e), f), h), e per l'effetto:

- di approvare la localizzazione in Battipaglia, nell'area ricadente nel perimetro del Piano Regolatore Territoriale Consortile A.S.I. di Salerno - Agglomerato di Battipaglia, limitatamente agli elaborati sub a), b), c), d), e), f), h) dell'infrastruttura interporto di Salerno, scalo intermodale a completamento del sistema interportuale di Nola-Marcianise, ai fini della Pianificazione dei Trasporti, quale definitiva localizzazione a stralcio del Piano di Settore in itinere, ex art. 15 - co. 3 - L.R.C. 28.3.2002 n. 3 e proposta stralcio, da recepire nel nuovo Piano Regionale dei Trasporti, ex art. 15 - co. 2 - L.R.C. 28.3.2002 n. 3;

- di approvare la variante al Piano Regolatore Territoriale Consortile dell'A.S.I. di Salerno - Agglomerato di Battipaglia, dell'area di localizzazione dell'interporto di Salerno, da zona destinata "ad insediamenti industriali di piccola, media e grande dimensione" - Zona "D" in attrezzature di interesse pubblico - insediamenti logistici e strutture interportuali - Zona "IP", con conseguente vincolo a destinazioni di uso per insediamenti logistici - infrastrutture ed attività interportuali;

- di approvare la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Battipaglia, dell'area di localizzazione dell'interporto di Salerno, da zona destinata "ad insediamenti industriali di piccola, media e grande dimensione" - Zona "D" in attrezzature di interesse pubblico - insediamenti logistici e strutture interportuali - Zona "IP", con conseguente vincolo a destinazioni di uso per insediamenti logistici - infrastrutture ed attività interportuali;

2) di disporre, pertanto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la pubblicazione del presente decreto e dell'allegato accordo di programma sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania con carattere di massima urgenza sottoscritto in data ed approvato con il presente decreto;

3) di dare atto che con la pubblicazione nel BURC si producono gli effetti previsti dall'art. 34 - co IV - D.Lgs. 267/00.

4) di trasmettere il presente provvedimento all'Area G.C. Trasporti e Viabilità per i provvedimenti di competenza.

31 dicembre 2002

Bassolino

TRA

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI SALERNO

COMUNE DI BATTIPAGLIA

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI SALERNO

RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA

A.N.A.S. SPA

SALERNO INTERPORTO SPA

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERPORTO DI SALERNO

NAPOLI, 23 SETTEMBRE 2002

L'anno duemiladue, il giorno ventitré del mese di settembre alle ore 12 presso la sede della Regione Campania in Napoli, sono presenti:

- per la Regione Campania, di seguito denominata anche Regione, l'Assessore Regionale ai Trasporti, Prof. Emilio Caschetta a ciò autorizzato con deliberazione di Giunta Regionale n. 3198 del 5.7.2002 e delega del Presidente della giunta Regionale della Campania del 23 Settembre 2002, prot. n° 0042 UDPC/Gab;

- per la Provincia di Salerno, di seguito denominata anche Provincia, il Presidente, Dr. Alfonso Andria;

- per il Comune di Battipaglia, il Sindaco, Dr. Alfredo Liguori;

- per il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno, di seguito denominato Consorzio ASI, il Presidente Dr. Felice Marotta;

- per la Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (già Ferrovie dello Stato s.p.a.), di seguito denominata R.F.I., l'ing. Michele del Principe Direttore Compartimentale Infrastruttura di Napoli, giusta delega allegata;

- per l'A.N.A.S. Spa (già Ente Nazionale Strade) l'ing. Francesco Gabbelloni, giusta delega allegata;

E' altresì presente il Dott. Pierluigi Pastore, Amministratore Delegato della Salerno Interporto s.p.a., all'unico autorizzato con delibera del CdA, del 9 settembre 2002, che interviene allo scopo di assumere espressamente l'impegno di adempiere a tutti gli obblighi previsti a carico della Salerno Interporto s.p.a.

PreMESSO

- che il Piano generale dei trasporti di cui alla legge 15.6.1984, n. 245, approvato con D.P.C.M. 10.4.1986, ha previsto una rete di interporti di primo livello impostata su cinque aree, articolata in Campania sul polo Marcianise-Nola ed una rete di secondo livello, costituita indicativamente di 10-15 nodi;

- che l'art. 2 della legge 4.8.1990, n. 240, ha previsto la predisposizione da parte del Comitato dei Ministri di cui all'articolo 2 della legge 15.6.1984, n. 245, su proposta elaborata congiuntamente dai Ministri dei Trasporti e dei Lavori Pubblici, sentite le regioni interessate, di uno schema di piano quinquennale degli interporti, ai fini dell'indicazione degli interporti di rilevanza nazionale per la cui definizione si fa riferimento al suddetto Piano generale dei trasporti e ai successivi aggiornamenti;

- che l'aggiornamento del Piano generale dei trasporti, previsto dall'art. 4, secondo comma, della legge 15.6.1984, n. 245, è stato approvato con D.P.R. 29.8.1991;

- che il predetto D.P.R. 29.8.1991, al fine di evitare che il realizzarsi di una rete interportuale semiprevalente ricalcata sul consuntivo della domanda esistente, contribuisca a perpetuare la contrapposizione tra "aree forti" e "aree deboli" del Paese, ha individuato una rete di interporti di secondo livello (nella prospettiva di fattibilità di medio periodo) su aree indicate dalle rispettive Regioni, comprendente il territorio di Salerno, su richiesta del Ministero dei Trasporti, per utilizzare le risorse di cui alla legge 11.3.1988 n. 67;

- che il medesimo D.P.R. 29.8.1991 ha rimesso alle decisioni delle rispettive Regioni la localizzazione puntuale dei predetti interporti;

- che con delibera CIPET del 7.4.1993, tra i requisiti dell'infrastruttura è stato previsto l'inserimento nel Piano regionale dei trasporti;

INTERPORTO SA - UFF. TECN.	
NUCLEO	SCORR.
3	28
ARCHIVO	DATA

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI  
 Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno-Avellino e Benevento  
 Via Tribuna de Ruggiero nn.677-Salerno  
 Tel.089-5647201-2-3; Fax 089-252075.

Alla Salerno Interporto SpA  
 Via Madonna di Fatima 194-  
 84129-SALERNO  
 FAX-089/522955

p.c. Al Direttore del Museo Archeologico di  
 Eboli (SA)

Prot. n. 9061/10D del 17 MAR 2005

Oggetto: indagini archeologiche preliminari per la costruzione dell' Interporto di Battipaglia (SA)

In riferimento alla Vs nota di pari oggetto, assunta al Ns. protocollo con il n.2967/10 D del 28/02/2005, facendo altresì seguito a quanto già espresso con prot.n.5434/10D e 0518/10D rispettivamente del 14/05/2003 e 14/07/2004, nonché ai precedenti sopralluoghi effettuati dal funzionario di zona-dott.ssa Scarano Giovanna, questa Soprintendenza per quanto concerne gli interventi tesi alla valutazione del rischio archeologico sull'intera area di progetto richiede l'esecuzione delle seguenti indagini: ricerca ed analisi bibliografica, cartografica; foto aeree; ricognizione di superficie carotaggi (n.10 fatte salvo eventuali esigenze che possano comportare un aumento) con relativa lettura geo-archeologica e trincee di verifica (n.5); relativamente al 1° lotto, successivamente all'espletamento di quanto sopra indicato, si ritiene dover approfondire le indagini mediante ulteriori carotaggi comprensivi di lettura geo-archeologica (n.20) e trincee di verifica (n.5) ai cui risultati sarà subordinata l'operazione archeologica sulle aree accertate oltre ad eventuali interventi tesi alla conservazione e valorizzazione di quanto evidenziato.

IL SOPRINTENDENTE  
 (Dott.ssa Giuliana Tocco)

GS/ES

  
 Soprintendenza per i Beni Archeologici  
 delle province di Salerno, Avellino e Benevento  
 SALERNO

Salerno, .....18/12/2006.....  
 Alla Salerno Interporto S.p.A.  
 Via Madonna di Fatima n.194  
 84129-Salerno  
 Fax 089/522955

Al Direttore del Museo Archeologico  
 Eboli (SA)

1533-prot. n. 18/12/2006

Prot. N. 15484/10D All. ....

Risposta al foglio  
 n. ....

OGGETTO: Interporto di Battipaglia (SA).

A conclusione delle indagini archeologiche preliminari eseguite nell'area indicata quale sede per la realizzazione dell'Interporto, richieste con prot.n.2967/10D del 7/03/2005 e di seguito localizzate mediante prot.n.14838/10D del 15/12/2005, questa Soprintendenza: -attesa i risultati delle stesse AUTORIZZA i lavori inerenti il suddetto progetto a condizione che le operazioni di scavo previste vengano eseguite sotto il diretto controllo di personale archeologo, già peraltro incaricato da codesta Società relativamente alle suddette indagini. Relativamente alle verifiche già concordate da eseguirsi all'interno del fabbricato denominato Torre Ray, si resta in attesa di comunicazioni circa i tempi di attuazione.

IL SOPRINTENDENTE  
 (Dott.ssa Giuliana Tocco)

GS/ES

Via Tribuna de Ruggiero 677 - 84129 Salerno - tel. 089 5647201 - fax 089 252075 - e-mail: soprintendenza@beniculturali.it

**VARIANTE DI RIEQUILIBRIO AL  
PIANO REGOLATORE GENERALE CONSORTILE  
PRGC**

**NELL'AGGLOMERATO  
DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA  
2003/2005**





**COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE**

CONSORZIO AREA SVILUPPO INDUSTRIE  
SALERNO

REG. N. 2386 DEL

PROVINCIA DI SALERNO

CONFERENZA DI SERVIZI

ai sensi degli artt. 14 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 10 della L.R. n. 16/1998

**OGGETTO:** Consorzio Area Sviluppo Industriale.

Piano Regolatore Consortile. Agglomerato di Battipaglia.  
Variante di riequilibrio.

**PREMESSO**

• che, con comunicazione del Presidente della Provincia di Salerno, trasmessa il 12 febbraio c.a., fu indetta, ai sensi dell'art. 14 e ss. della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 10 della L.R. n. 16/1998, la Conferenza di Servizi per la valutazione e l'approvazione del progetto relativo alla Variante di riequilibrio del Piano Regolatore Consortile dell'Agglomerato di Battipaglia;

• che furono invitati a partecipare alla Conferenza, per quanto di propria competenza:

**COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE**

- > l'Autorità di Bacino Destra Sele;
- > l'ASL Salerno2;
- > il Consorzio A.S.I. di Salerno;
- > il Comune di Battipaglia;

• che con nota n. 63 del 13.01.04, furono trasmessi ai soggetti invitati, per quanto di competenza, la documentazione sottoelencata:

- delibera Consiglio Generale del Consorzio A.S.I. di Salerno n. 6 del 5 maggio 2003 di adozione, ai sensi dell'art.10, comma 1, della L.R. n.16/1998, della Variante di Riequilibrio per l'agglomerato Industriale di Battipaglia, con elaborati allegati;
- osservazioni pervenute in copia conforme;
- delibera Consiglio Generale del Consorzio A.S.I. di Salerno n.24 del 8 ottobre 2003 di approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute, con elaborati allegati.

• che il responsabile dell'Ufficio Urbanistica provinciale relazione in merito alla Variante di che trattasi con nota n. 348 del 18.02 c.a. che la VII Commissione Consiliare Territorio e Mobilità —P.T.C. Urbanistica e Trasporti nella seduta del 18 febbraio 2004 espresse parere favorevole alla variante in questione;

• che l'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele con nota del 02/02/2004, prot. n.551, richiese una integrazione alla menzionata variante;

• che le più volte menzionate integrazioni sono state regolarmente trasmesse, con note nn. 816 del 10.05.04 e 846 del 13.05.04, all'Autorità di Bacino e con nota n. 927 del 28.05.04 all'ASL Salerno2

**COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE**

- che nella Conferenza di Servizi tenutasi il 13 settembre 2004 l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Battipaglia, arch. La Terza si impegnò a far pervenire il deliberato contenente l'espressione di volontà del C.C. Tale deliberato è regolarmente pervenuto con prot. n. 43902 del 17/09/04, tenuto conto che gli altri pareri necessari (ASL e Autorità)
- che il progetto di Variante in questione è stato regolarmente ed integralmente depositato agli atti della Conferenza.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SIDA' ATTO DI QUANTO SEGUE

L'anno 2004 (duemilaquattro) il giorno 08 (otto) del mese di ottobre in Salerno presso la Sala del Consiglio della Provincia di Salerno, si è tenuta la riunione conclusiva dei partecipanti alla Conferenza di Servizi, sotto la Presidenza dell'Assessore all'Urbanistica, dr. Ernesto Sica, delegato del Presidente della Provincia di Salerno, dr. Angelo Villani.

Sono presenti:

- l'arch. Alfonso La Terza, Assessore all'Urbanistica del Comune di Battipaglia;
- il sig. Corrado Martinangelo – Componente Comitato Direttivo ASI – e l'ing. Angelo Mascolo – Dirigente U.T. – per Consorzio A.S.I. di Salerno;

Le funzioni di segretario sono svolte dal responsabile del procedimento, arch. Nicola Violo, responsabile dell'Ufficio Urbanistica della Amministrazione provinciale di Salerno.

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

**COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE**

Alle ore 11.00 il Presidente della Conferenza ha aperto la riunione ringraziando tutti gli intervenuti.

Il Presidente ha, quindi, illustrato l'iter procedurale della Conferenza, ricordando che la Conferenza di Servizi, richiamata dalla L.R. n.16/1998. Il Presidente ha poi esplicitato l'obiettivo della Conferenza odierna, volto a conseguire gli assenti da parte delle Amministrazioni e degli Enti interessati dall'approvazione del progetto di Variante ed ha segnalato le concrete modalità di svolgimento della riunione e, in particolare, il comma 4 della menzionata norma regionale laddove recita: **"L'accordo unanime, raggiunto in sede di conferenza, contiene la decisione sulle osservazioni sostituisce l'adozione definitiva e l'approvazione da parte della provincia e comporta, ove necessario, l'automatica variazione dei piani territoriali ed urbanistici dei comuni interessati"** e constata il parere favorevole unanime dei partecipanti alla conferenza, così come peraltro già evidenziato nella precedente riunione tenutasi il 13 settembre e con l'aggiunta del deliberato del consiglio Comunale di Battipaglia.

Il Presidente acquisisce i pareri favorevoli da parte di tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi relativa al progetto di Variante di riequilibrio al Piano Regolatore Consortile dell'agglomerato di Battipaglia.

Il Presidente precisa che l'accordo unanime così come raggiunto in sede di Conferenza, conferma anche le decisioni sulle osservazioni presentate al Consorzio A.S.I. a seguito della pubblicazione delibera di Consiglio Generale del Consorzio A.S.I. di Salerno n. 6 del 5 maggio 2003 di adozione così come espresse in delibera di Consiglio Generale del Consorzio A.S.I. di

Salerno n.24 del 8 ottobre 2003 di approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute, e sostituisce l'adozione definitiva e l'approvazione da parte della Provincia e comporta, ove necessario, l'automatica variazione dei piani territoriali ed urbanistici del comune interessato, ai quali il presente sarà tempestivamente trasmesso a cura della Provincia;

Il Presidente, in conformità al comma 6 della Legge Regionale 13 agosto 1998, n.16, dispone per la trasmissione del Piano del Consorzio A.S.I. al Presidente della Giunta Regionale, per acquisire il parere di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale. Il Presidente chiude la Conferenza dei Servizi alle ore 12.00 ringraziando tutti gli intervenuti.

Salerno, otto ottobre 2004

Il Segretario della Conferenza di Servizi, arch. Nicola Vitolo

Il Presidente della Conferenza di Servizi, dr. Ernesto Sica

**COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE**

06/07/2005 09:31 089210399  
08/07/2005 08:43 FAX 089210399

02

PROV. UFF. URBANI.



CONSIGLIO AREA SVILUPPO INDUSTRIALE SALERNO	
004668	18 LUG 05

PROVINCIA DI SALERNO

Il Presidente

*Presidente  
Ricciardi  
Ricciardi  
8/7/05  
Gd*

Prot. n. 359 del 06.05.05

**VARIANTE DI RIEQUILIBRIO DEL PIANO REGOLATORE CONSORTILE  
NELL'AGGLOMERATO DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA.**

Vista la nota n. 7917 del 05.11.03 con la quale il Consorzio dell'Area di Sviluppo Industriale di Salerno ha trasmesso gli atti relativi alla Variante di Riequilibrio del Piano Regolatore Consortile nell'agglomerato del comune di Battipaglia per la indizione della Conferenza di Servizi, così come regolamentato dall'art. 10 della legge regionale 13.08.98 n. 16;

Visto che, con propria comunicazione, trasmessa il 12 febbraio 2004, fu indetta, ai sensi dell'art. 14 e ss. della Legge n.241/1990 e s.m.i. e dell'art.10 della L.R. n.16/1998, la Conferenza di Servizi per la valutazione e l'approvazione del progetto relativo alla Variante di riequilibrio de qua;

Visti i pareri favorevoli resi dai rappresentanti degli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 13.08.98 n. 16;

Preso atto che in data 08.10.04, in sede di Conferenza è stato espresso l'accordo unanime sulla approvazione della Variante di Riequilibrio del Piano Regolatore Consortile nell'agglomerato del comune di Battipaglia tenuto conto che il comma 4 della menzionata norma regionale recita: "L'accordo unanime, raggiunto in sede di conferenza, contiene la decisione sulle osservazioni sostituisce l'adozione definitiva e l'approvazione da parte della provincia e comporta, ove necessario, l'automatica variazione dei piani territoriali ed urbanistici dei comuni interessati";

Vista la propria nota n.1026 del 30.12.2004, regolarmente acquisita alla Regione Campania, con la quale veniva trasmessa la Variante in questione per l'acquisizione del parere di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale, così come disposto dal comma 6 dell'art. 10 della legge regionale 13.08.98 n. 16;

Vista la nota n.2005.0300834 del 08.04.2005, acquisita al protocollo generale di questa Provincia in data 14.04.2005, prot. n. 15712, con la quale il Dirigente di Settore Area Generale di Coordinamento Gestione del Territorio, Tutela Beni Paesaggistici, Ambientali e Culturali Settore Tutela Beni Paesaggistici, Ambientali e Culturali della Giunta Regionale della Campania trasmetteva per gli adempimenti di consegna .....copia della relazione istruttoria con la quale si riteneva che detta variante "sia compatibile con la pianificazione territoriale regionale";

Visto il comma 6 dell'art. 10 della legge regionale 13.08.98 n. 16;

**DECRETA**

**È approvata la Variante di Riequilibrio del Piano Regolatore Consortile nell'agglomerato del Comune di Battipaglia ed è resa esecutiva a mezzo di pubblicazione per estratto sulla Gazzetta Ufficiale e nel B.U.R. della Campania che, con il presente decreto, si dispone.**

*dot. Angelo Ricciardi*



# CITTA' DI BATTIPAGLIA

(Provincia di Salerno)

## Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale

n. 27 del 18/03/2011

OGGETTO: Recesso dal Consorzio Area Sviluppo Industriale (C.A.S.I.)

L'anno duemilaundici il giorno 18 del mese di marzo alle ore 18,30 nell'Aula Consiliare della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio n. 21833 del 14/03/11 e successivo integrativo prot. n. 22543 del 16/03/11 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria - seduta straordinaria - pubblica di 1° convocazione

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Dott. Ugo Tuzzi;

	Sindaco		
1. SANTOMAURO Giovanni		17. CUOZZO	Giuseppe
2. TOZZI UGO	Presidente C.C.	18. PROVENZA	Giuseppe
3. TRAMONTANO Pasquale		19. CANNALONGA	Francesco
4. BONAVITA Marco		20. CAPPELLI	Angelo
5. D'ACAMPORA Luigi		21. VICINANZA	Renato
6. LASCALEIA Piero		22. FALCONE	Francesco
7. TEDESCO Orazio		23. D'AURIA	Lorenzo
8. CORRADO Ivan		24. MOTTA	Gerardo
9. ZOTTOLI Domenico		25. PAGANO	Carmine
10. MIRRA Egidio		26. TERRIBILE	Antonio
11. GALLO Edmondo		27. MASTRANGELO	Bruno
12. DI BENEDETTO Michele		28. SALIMBENE	Antonio
13. GUERRA Antonio		29. ROCCO	Adolfo
14. PASTINA Orlando		30. FRANCESE	Cecilia
15. SICA Giuseppe		31. CAMPIONE	Marco
16. FREZZATO Francesco			

Risultano assenti: Pagano - Cannalunga - Terribile - Mastrangelo

Assenti giustificati: Mastrangelo

Assiste e partecipa il Segretario Generale dell'Ente, d.ssa Maria TRIPODI

N. 04633/2017 REG.PROV.COLL.  
N. 03586/2015 REG.RIC.

REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
Il Consiglio di Stato  
in sede giurisdizionale (Sezione Quarta)  
ha pronunciato la presente  
SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 3586 del 2015, proposto dal Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Salerno, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso dagli avvocati Antonio Brancaccio e Renato De Lorenzo, con domicilio eletto presso il primo difensore in Roma, via Taranto, 18;

contro

Agrifina s.r.l. in persona del legale rappresentante p.t., rappresentata e difesa dall'avvocato Marcello Fortunato, con domicilio eletto presso l'avvocato Guido Lenza in Roma, via XX Settembre, 98/E;

Comune di Battipaglia, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso dagli avvocati Giuseppe Lullo e Lorenzo Lentini, con domicilio eletto presso l'avvocato Giuseppe Placidi in Roma, via Casseria, 2;

nei confronti di

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso per legge dall'Avvocatura generale dello Stato, presso i cui uffici è domiciliato in Roma, via dei Portoghesi, 12;

Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., non costituita in giudizio;

Salerno Interporto s.p.a. in liquidazione, in persona del legale rappresentante p.t., non costituita in giudizio;

e con l'intervento di

ad adiuvandum:

Giuseppe Avagliano, Albina Quaranta, Maria Rosaria Quaranta e Genaro Veneri, rappresentanti e difesi dagli avvocati Paolo De Caterini, Andrea Bandini e Ferdinando Belmonte, con domicilio eletto presso il primo difensore in Roma, viale Liegi, 35 /B;

per la riforma della sentenza del T.A.R. per la Campania - sede staccata di Salerno - sezione I, 6 febbraio 2015, n. 286.

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Agrifina s.r.l., del Comune di Battipaglia, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché di Giuseppe Avagliano, Albina Quaranta, Maria Rosaria Quaranta e Genaro Veneri;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 28 settembre 2017 il consigliere Giuseppe Castiglia;  
Uditi per le parti gli avvocati Brancaccio, De Lorenzo, Fortunato, Lullo, Lentini, De Caterini e l'avvocato dello Stato Urbani Neri;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

26. Per altro verso, la tesi delle controparti, secondo cui la localizzazione dell'Interporto nell'area non sarebbe più possibile a seguito della decadenza del vincolo dovuta all'inattuato decorso del termine quinquennale, oltre a essere una inammissibile riproposizione con memoria tardiva del secondo motivo del ricorso di primo grado, è contrastata dal Consorzio con argomenti convincenti in quanto:

a) proprio la delibera di recesso n. 27/2011 ha sancito il mantenimento della destinazione urbanistica in vigore; la lettura limitativa che il Comune dà della portata della variante di riequilibrio contrasta con la delibera consiliare n. 111 del 9 novembre 2005, che non può logicamente avere avuto né l'intento né comunque la giuridica possibilità di far venire meno la destinazione urbanistica delle aree oggetto del piano A.S.I. non espressamente contemplate dalla variante;

b) la legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1, ha confermato e prorogato la validità dei piani A.S.I. vigenti sino all'esaurività del P.T.C.P. (art. 31, comma 28), il quale, come detto, efficacemente recepisce anche i piani A.S.I.;

c) l'entrata in vigore del P.T.C.P., con gli effetti ora detti, rende irrilevante la circostanza che l'art. 8, comma 8, della legge regionale n. 19/2013 limiti a un triennio la proroga della validità dei piani A.S.I., valendo evidentemente tale previsione per i soli piani la cui validità ed efficacia non sia stata prorogata o stabilizzata per altra via (appunto, tramite il P.T.C.P.);

d) in ogni caso la decadenza dei vincoli espropriativi non comporta di per sé la riassegnazione di precedenti destinazioni di zona, potendo l'Amministrazione procedere, a determinate condizioni, alla reiterazione del vincolo (Corte cost. 20 maggio 1999, n. 179, e 18 dicembre 2001, n. 411), e comunque sussistendo solo l'obbligo a suo carico di reintegrare la disciplina urbanistica, dopo la decadenza del vincolo (cfr. da ultimo Cons. Stato, sez. IV, 5 settembre 2016, n. 3805, proprio con riferimento al Comune di Battipaglia);

e) la normativa di settore escluderebbe comunque il tipo di edificazione perseguita dalla società Agrifina (art. 9 del testo unico dell'edilizia) cosicché la tesi, se accolta, condurrebbe alla declaratoria di inammissibilità del ricorso introduttivo del giudizio per difetto di interesse.

27. Quanto sopra esposto è sufficiente per concludere che, sulla scorta del rinvio effettuato dal P.T.C.P. vigente al P.R.T.C., sono tuttora efficaci le destinazioni di zona imprime dal piano A.S.I. e vale del pari l'art. 6 delle relative norme di attuazione generali, a detta del quale "tutti gli interventi edilizi e le opere di impianto, e realizzazione di stabilimenti industriali e di costruzioni annesse comprese le recinzioni e sistemazioni del lotto da realizzarsi nell'ambito dell'aggiornamento, devono essere preventivamente approvate dal Comitato direttivo del Consorzio dell'Area di Sviluppo Industriale o da un apposito organismo da questo espresso".

28. Pertanto, nell'area di Battipaglia il Consorzio A.S.I. di Salerno mantiene i poteri di valutazione e controllo previsti dall'art. 12 della l.r. n. 19/2013, di tal che l'intervento progettato dalla società Agrifina ne richiederebbe effettivamente il previo nulla osta.

29. Dalle considerazioni che precedono discende che l'appello è fondato e va pertanto accolto, con riforma della sentenza impugnata e restituzione del ricorso introduttivo del giudizio di primo grado.

30. Considerata la complessità della questione e le esaltazioni della giurisprudenza, le spese del doppio grado di giudizio possono essere compensate fra le parti.

Il contributo unificato relativo al doppio grado di giudizio è a carico della soccombente società Agrifina.

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta), definitivamente pronunciando sull'appello, come in epigrafe proposto, lo accoglie e, per l'effetto, in riforma della sentenza impugnata, respinge il ricorso introduttivo del giudizio di primo grado.

**VARIANTE  
DEL PIANO REGOLATORE CONSORTILE  
NELL'AGGLOMERATO  
DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA  
PIÙ EUROPA  
2012**

**PROVINCIA DI SALERNO c.f.: 80000390850**  
**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI SALERNO N. 110 DELL'1/10/2012**  
**APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LR 16/2004, DELL'AVARIANTE AL**  
**VIGENTE PRG DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA.**  
**PROGRAMMA INTEGRATO URBANO "PIU' EUROPA".**

**Premesso**

Che la Provincia di Salerno partecipò alla Cabina di Regia per il Programma Integrato Urbano PIU' EUROPA, insediatosi in data 22.01.2009, giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.260 del 4 dicembre 2008.

Che con i verbali delle deliberazioni n.35 del 05.02.2010, n.49 del 26.02.2010, n.85 del 19.05.2010 e n.3 del 25.06.2010, l'ASI - Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno, Ente Pubblico Economico, approvò la variante al PRG, del Comune di Battipaglia, condividendo di fatto quanto deciso nella Conferenza di Servizio del 12.02.2010;

Che con i deliberati di Consiglio Comunale n.80 del 14.12.2009, n.88 del 16.04.2011 e n.168 del 17.10.2011, nonché con i deliberati di G.C. n.339 del 12.12.2010, n.21 del 18.01.2011 e n.63 del 30.03.2011, il Comune di Battipaglia attuò la procedura dell'Accordo di Programma;

Che successivamente alla chiusura della CdS finalizzata alla stipula del menzionato Accordo di Programma il Comune di Battipaglia trasmise all'Amministrazione Provinciale di Salerno una variante al PRG vigente, ex art.24 L.R.C. 16/2004 e s.m.i., inerente l'intervento in questione in quanto l'intero progetto era stato modificato rispetto a quanto previsto nell'intervento originario, e, riproponendo l'intervento in zona ASI, di cui ai deliberati di G.C. n.88 del 16.04.2011 di approvazione della proposta di variante al PRG e di C.C. n.168 del 17.10.2011 di adozione, previo esame e decisione ossessazioni pervenute della variante urbanistica;

Che con nota n.609 dell'8.02.2012 l'Amministrazione Comunale ha rimesso all'ASI la nota del responsabile comunale del Programma PIU' Europa con la quale si richiedeva all'ASI di attestare la validità della delibera di comitato direttivo n.49 del 26.02.2010;

Che l'ASI, alla luce anche del contenimento instaurato con il Comune di Battipaglia richiese parere al riguardo ai propri consulenti legali, ed invitò con nota 609 dell'8/2/2012 l'ufficio dell'Amministrazione Provinciale, nella qualità di ente urbanisticamente sovraordinato, a rimettere le proprie considerazioni a riguardo;

Che il Sindaco del menzionato comune, stante l'interesse pubblico che sottende alla realizzazione del programma PIU' EUROPA e la tempestiva stringente da rispettare, pena la perdita dei finanziamenti comunitari, richiese di voler procedere alla modifica del Piano Consortile ASI e all'approvazione della variante al PRG vigente, tenuto conto che non era pervenuto nulla in merito alla valutazione del Comitato Direttivo del Consorzio ASI;

Che, in risposta alla richiamata nota del Consorzio ASI la Provincia di Salerno convocò con prot. n.831 del 26/3/2012 per il giorno 2 aprile 2012 in Salerno presso la sede del Settore Urbanistica e Governo del Territorio della Provincia di Salerno la CdS ai sensi dell'art.14 della L.241/1990 e s.m.i. e dell'art.70 della L.R.n.16/1998;

Che la Conferenza di Servizi, ritene che la proposta di variante ex art.24 della LR 16/2004, adottata dal Comune di Battipaglia con delibera di C.C. n.168 del 17.10.2011, fosse improcedibile perché carente del parere dell'ASI relativo allo stralcio dell'area;

Che il comune di Battipaglia, nel concordare con quanto esposto, rifiutò l'istanza al Consorzio ASI formulando, in sede di Conferenza di Servizi, una nuova richiesta al Consorzio ASI di esprimersi, ai sensi dell'art.10 della LR 16/88, sullo stralcio dell'area interessata dalla rimodulazione della variante;

Che a seguito di istanza presentata dal Comune, ai sensi dell'art.10 della LR 16/98, il Consorzio ASI espresse parere favorevole allo stralcio dell'area ASI interessata dalla variante urbanistica per l'attuazione del programma PIU' EUROPA con deliberazione del Comitato Direttivo n.137 del 4.5.2012 e deliberazione del Consiglio Generale n.3 del 7.5.2012;

Che con comunicazione del Presidente della Provincia di Salerno prot.n.1535 del 28.5.2012 fu indetta la CdS ai sensi dell'art.10 della L.R. n.16/1998;

Che il giorno 5/06/2012 si è tenuta, presso la sede del Settore Urbanistica e Governo del Territorio della Provincia di Salerno, la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.10 della L.R. n.16/98.

**Preso atto**

Che la regione Campania con la Delibera di Giunta Regionale n. 313 del 28/06/2012 di "Variante A.S.I. Comune di Battipaglia" ha deciso quanto segue:

- la variante di che trattasi, così come chiarito da questa Provincia di Salerno, risulta coerente con il PTOG che recepisce gli obiettivi del PTR, coerente con gli indirizzi della programmazione socio-economica regionale di cui al parere prot.459008 del 14.06.2012 del Settore Aiuti alle imprese, ed è conforme agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art. 6 della LR 16/98;
- di prendere atto della proposta di variante adottata preliminarmente dal consorzio ASI con deliberazione del Comitato Direttivo n.137 del 4.5.2012 e deliberazione del Consiglio Generale n.3 del 7.5.2012 resa definitiva con l'accordo unanime raggiunto dai soggetti istituzionalmente competenti in sede di conferenza dei servizi conclusasi il 5/06/2012 ai sensi del comma 4 della LR 16/98;
- di prendere atto del parere, prot.459008 del 14.06.2012, del Settore Regionale Aiuti alle Imprese nel quale si dichiara che la variante risulta conforme agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art. 6 della LR 16/98;
- di esprimere sulla variante al piano regolatore per l'Area di Sviluppo Industriale dell'agglomerato di Battipaglia, di cui alla deliberazione del CG n.3 del 7/5/2012, nonché agli esiti della Conferenza di Servizi conclusasi favorevolmente il 5/06/2012 all'unanimità, positivo parere di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale, ai sensi dell'articolo 10 comma 6 della LR 13.8.1998 n. 16;
- di incaricare il Settore Regionale "Monitoraggio e Controllo Accordo di Programma" per l'attuazione del presente provvedimento;
- Che a seguito della suddetta Delibera Regionale con nota prot. 2018 del 5/7/2012 il Presidente della Provincia di Salerno ha convocato la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 24 della LR 16/2004 per esaminare la variante al vigente PRG del Comune di Battipaglia di cui alla Delibera di Giunta di predisposizione della stessa n. 88 del 16/4/2011;

Che nell'ambito di detta CdS si è evidenziato che "(...) è stato già approvato il PTOG della Provincia di Salerno, il quale prevede, in particolare per le aree residenziali, delle schede -allegate alle NTA- in cui vengono stabiliti i limiti minimi e massimi di abitazioni relativi ad ambiti territoriali, fissando all'art. 58 delle citate NTA il procedimento per il dimensionamento insediativo.

Pertanto si ritiene, per quanto attiene l'insediamento residenziale proposto dalla variante di che trattasi, che lo stesso potrà essere definitivamente valutato ed eventualmente approvato all'atto della definizione del richiamato procedimento stabilito dall'art. 58 delle NTA, riprendendo la CdS relativamente a tale previsione.

Risultano invece approvabili gli altri interventi previsti dalla variante relativa al PIU' EUROPA. Si evidenzia inoltre che è necessario ridisegnare le tavole a corredo della variante permettendo le zone omogenee, così come previste dal D.l. 1444/1968, assegnando ad esse i relativi indici e prevedendone l'attuazione attraverso la predisposizione di specifici PUA.;

Che con verbale del 19/7/2012 si è conclusa positivamente la CdS, ai sensi dell'art. 24 della LR 16/2004, i cui atti sono i seguenti:

- Allegato 1: Relazione illustrativa;
- Allegato 2: Zonizzazione - aggiornamento tavola 6 del PRG;
- Allegato 3: Stralcio zonizzazione (D.I. 1444/68).

Che con nota prot. 196250 del 4/9/2012 il Comune di Battipaglia ha trasmesso la Delibera di Consiglio Comunale n. 80 del 3/08/2012 di ratifica degli esiti della CdS

**Vista**

la Delibera di Giunta Regionale n. 313 del 28/06/2012 di "Variante A.S.I. Comune di Battipaglia";  
la Delibera di Giunta Provinciale n. 279 del 20/9/2012 di approvazione della Variante in oggetto

**DECRETA**

È Approvata, così come approva, la Variante al vigente PRG del comune di Battipaglia, ai sensi dell'art. 24 della LR n°16/2004, inerente il Programma Integrato Urbano "PIU' EUROPA" composta dagli elaborati come modificati con Delibera di predisposizione della Variante di Giunta Comunale n. 88 del 16/04/2011, nonché dagli elaborati integrativi e modificativi come riportati agli atti della CdS.

Da Palazzo San'Agostino

**IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**  
(firmato) on. Edmondo Cirielli

**VARIANTE**  
**alle Norme Tecniche di Attuazione**  
**DEL PIANO REGOLATORE CONSORTILE**  
**2014/2017**







## **Delibera della Giunta Regionale n. 327 del 06/06/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI  
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

CONSORZIO ASI SALERNO - VARIANTE SULLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO  
REGOLATORE CONSORTILE - DETERMINAZIONI AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 5,  
DELLA L.R. 19/2013.

**PROTOCOLLO DI INTESA  
DI COPIANIFICAZIONE  
PER LA MODIFICA/RIDISTRIBUZIONE  
DELLE AREE DELL'INTERPORTO  
IN VARIANTE AL  
PIANO REGOLATORE GENERALE CONSORTILE  
PRGC  
NELL'AGGLOMERATO  
DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA  
2018.**



*Stefano Paraffi*

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale  
di  
Salerno

**PIANO  
REGOLATORE  
TERRITORIALE  
CONSORTILE**

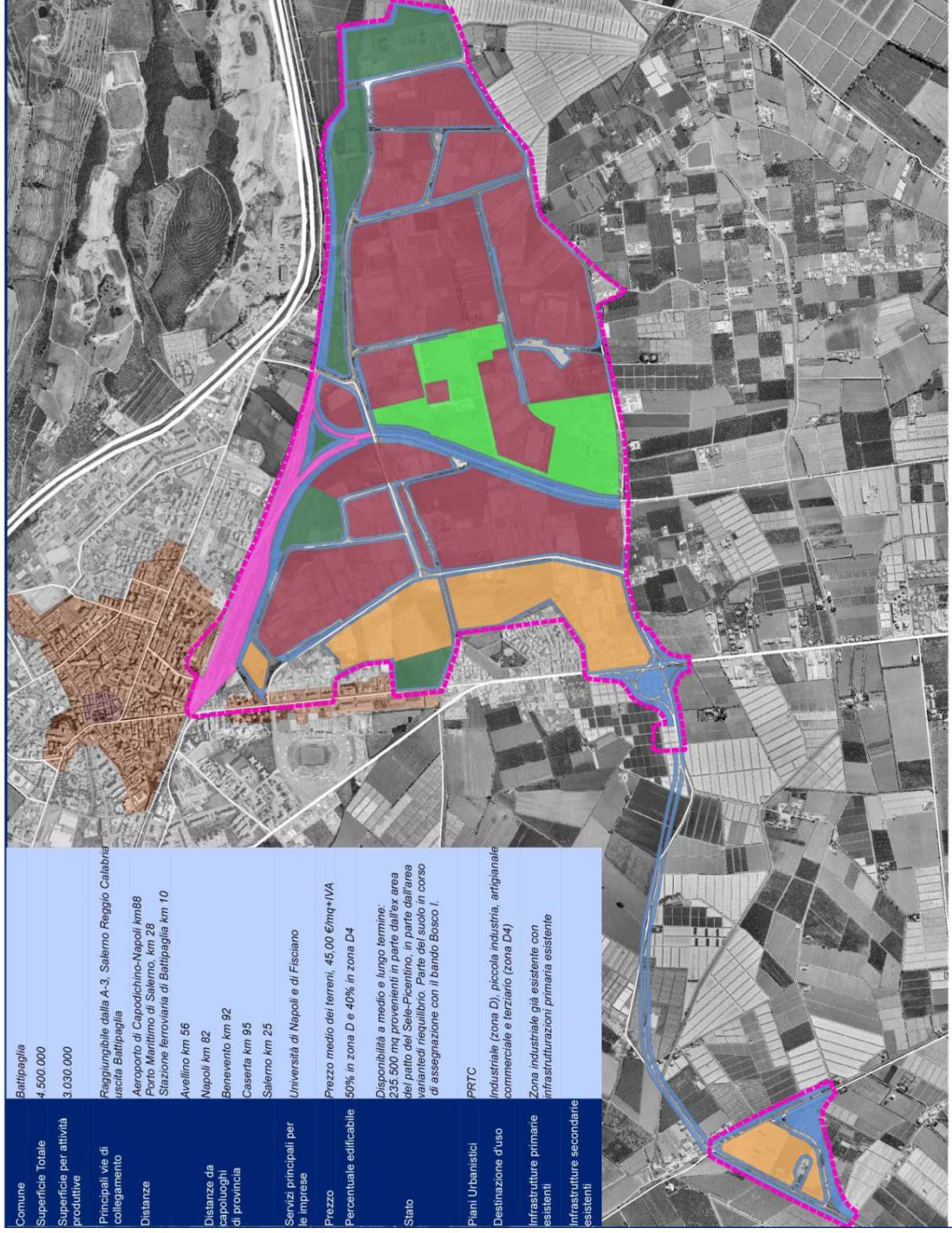
- Agglomerato di Battipaglia -

**VARIANTE URBANISTICA PER LA REALIZZAZIONE  
DI UN INTERPORTO**  
- Comune di Battipaglia -

PROGETTISTA: U.T. CONSORZIO A.S.I. CONSULTANTE: Arch. Giuseppe Capilli  
INGEGNERE: Arch. *Carlo* *Verrelli*  
C.A.P. BATTIPAGLIA  
Via *Montemare* *Enrico*

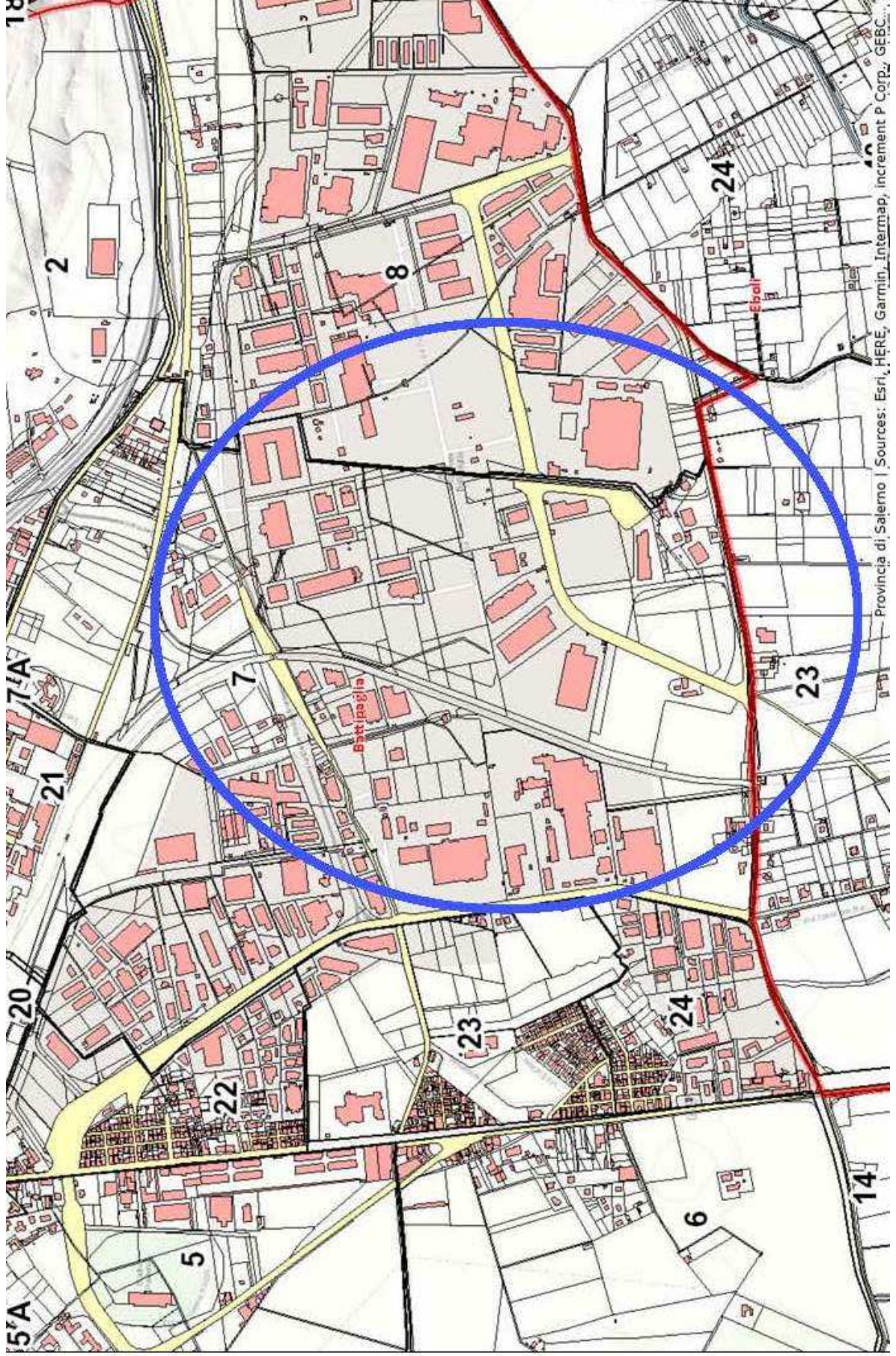
ELABORATO: - VARIANTE -  
AREA INTERPORTO : ZONA IP  
Planimetria a seguito di asseverazioni  
DATA : 03/2002  
F.M. : 04  
R.M.P. : 1:5.000



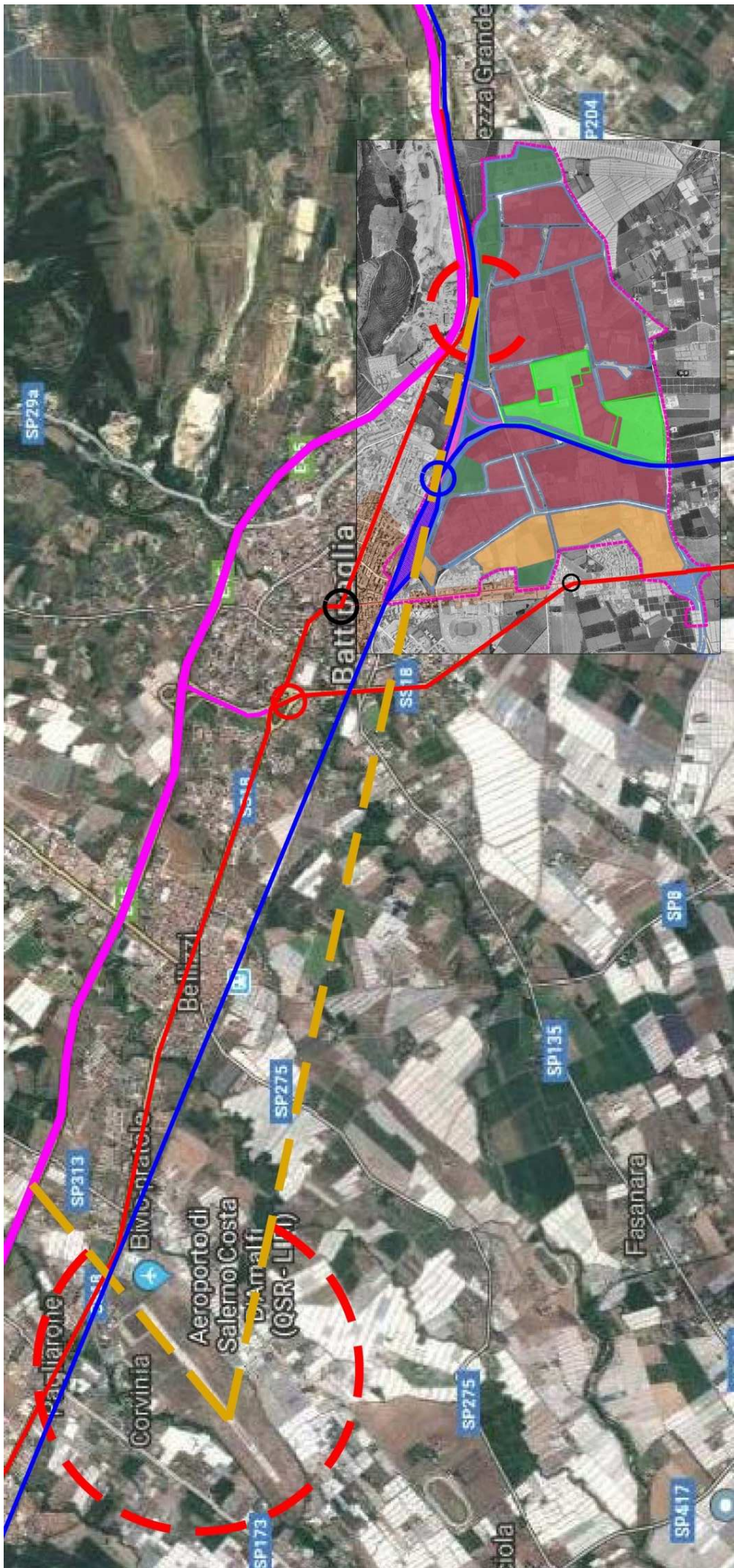


scala 1:20.000

Agglomerato di Battipaglia











Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0751294 15/11/2017 10.47

UFFICIO DI DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITÀ  
DANS S.P.A. PROVINCIA DI SALERNO VIBRELLA  
CIRCOLARE N. 14. PAROLEGGIO 12 del 2017



CONSIGLIO AREA SVILUPPO INDUSTRIALE

Prot. SALERNO 4238

del 16-11-2017

Provincia di Salerno  
archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it

Comune di Battipaglia  
protocollo@pec.comune.battipaglia.sa.it

RFI S.p.A.  
direzione.campania@cert.trentitalia.it  
rfi-dpr-dtp.na.it@pec.rfi.it

ANAS S.p.A.  
anas@postacert.stradecanas.it  
anas.campania@postacert.stradecanas.it

Consorzio ASI Salerno  
casl@pec.asisalerno.it

Salerno Interporto S.p.A.  
salernointerporto@pec.it

Revisore  
TCC  
16/11/17  
A

Oggetto: Accordo di Programma per la realizzazione dell'Interporto di Salerno.

Con riferimento all'oggetto è convocata una riunione presso gli uffici della scrivente Direzione Generale, siti al Centro Direzionale Napoli, Isola C3, piano 22, per il giorno 20 novembre c.a. alle ore 10,00.

Il Dirigente UOD  
Dott. Fortunato Rolizzo

Il Direttore Generale  
Avv. Giuseppe Caramante

Il giorno 20 novembre 2017, alle ore 11.00 presso gli uffici della Regione Campania, a seguito di convocazione prot. n. 756728 del 16.11.2017, sono presenti:

- per la Regione:
- il Presidente della IV Commissione consiliare - Ing. L. Cascone,
- il Direttore della Direzione Generale per la Mobilità - Avv. G. Caramante,
- per l'ASI il Presidente A. Visconti e il Dirigente AT Ing. A. Mascolo,
- per la Provincia di Salerno l'Arch. N. Vitolo,
- per il Comune di Battipaglia l'Assessore S. Vecchio e l'Ing. P. Angione,
- per la Società Interporto il Liquidatore Dott. G. Gilbo,
- le Ferrovie dello Stato,
- l'ANAS.

Il Consigliere Cascone ringrazia i partecipanti e fa presente che la convocazione della odierna riunione, anche su richiesta del liquidatore della Società Interporto, ha lo scopo di prendere atto dello stato dell'arte in merito alla localizzazione/realizzazione dell'Interporto situato nell'agglomerato industriale di Battipaglia e di determinarsi in merito alla possibile evoluzione da un punto di vista strategico/procedurale.

Il Liquidatore della società Interporto, Dott. Gilbo, rappresenta le difficoltà della società Interporto, pervenuta a liquidazione, e che pertanto non è in condizione di realizzare il progetto per il quale è parte.

Il Presidente del Consorzio ASI rappresenta la necessità in ogni caso di rimodulare l'area destinata all'interporto in funzione delle esigenze pervenute dagli imprenditori, in particolare quelli le cui aziende sono ubicate in aree contigue, rimarcando che allo stato anche nella ultima variante di norma al PTC, recentemente approvata, si dà largo spazio alla logistica anche in zona D. Appare quindi strategico la scelta di conservare, sia pure in parte, una destinazione ad Interporto, anche per servizi di logistica, oltremodo alla luce della vocazione dell'agro alimentare dell'agglomerato industriale di Battipaglia.

L'Architetto Vitolo della Provincia, dopo un breve e sintetico richiamo alle ragioni che hanno portato alla predisposizione a suo tempo della variante Interporto, concorda con quanto affermato dal Presidente ASI, ribadendo la necessità di non perdere quanto a suo tempo ottenuto con la individuazione di una zona riservata all'Interporto, strategico per la zona in questione.

Il Consigliere Cascone a questo punto invita il consorzio ASI ad attivarsi per ricercare una possibile soluzione urbanistica, da sottoporre alla Regione.

L'Assessore Vecchio e l'Ing. Angione del Comune di Battipaglia, concordano con quanto affermato sia dal Consigliere Cascone che dal Presidente ASI.



# PROTOCOLLO D'INTESA

tra  
**Provincia di Salerno**

e  
**ASI Salerno**

**Area per lo Sviluppo Industriale**

per la realizzazione della **Variante al**  
Piano di Assetto dell'**Area per lo Sviluppo Industriale**  
**BATTIPAGLIA**

**Ambito Interporto**

**Protocollo d'Intesa**  
tra  
**la Provincia di Salerno**

e  
**Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno**

per la realizzazione della Variante al Piano di Assetto dell'Area e del Nucleo Industriale di Battipaglia - Ambito Interporto.

L'anno 2018 (duemiladiotto) il giorno undici del mese di settembre, nella sede della Provincia di Salerno - Via Roma 104, palazzo Sant'Agostino - in Salerno sono convenuti:

La **Provincia di Salerno**

con sede in via Roma, 104 - 84121 Salerno, C.F. 80000390650, rappresentato dal Presidente **Giuseppe Canfora** nato a Sarno, (SA) il 05.02.1954, domiciliato per il presente atto presso la sede della Provincia.

Il **Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno**

con sede al viale Giuseppe Verdi, 23/C 84131 Salerno, C.F. 80018510653 P.IVA 02479810653 rappresentato dal Presidente **Antonio Visconti** nato a Battipaglia, (SA) il 09.01.1980, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'ASI.

**Premesso**

- **che** la 4<sup>a</sup> Commissione del Consiglio Regionale della Campania - Urbanistica, Lavori Pubblici e Trasporti, si riunì il 7.2.2001, raccolse il consenso sulla localizzazione dell'Interporto nel Comune di Battipaglia, in area ASI; stabilendo altresì che detto interporto era funzionale all'esigenza di creare un sistema integrato di collegamenti, ritenendo la scelta del sito perfettamente coerente con i criteri fondamentali individuati dalla disciplina rilevante (L.240/90 e successiva modifica L. 98/95 e deliberazione CIPET del 7.4.1993);
- **che** il 2.4.2001 si giunse alla convocazione della prima seduta della Conferenza di Servizi dove furono approvati gli obiettivi generali del progetto Interporto di Salerno e la nuova proposta di localizzazione;
- **che** la Conferenza di Servizi nella sua prima riunione programmatica approvò l'indicazione di Battipaglia come area idonea a ricevere la struttura interportuale nonché l'iter procedurale proposto dalla Regione, finalizzato all'approvazione delle conseguenti varianti al PRT della Regione, al Piano Territoriale ASI e al PRG del Comune di Battipaglia. In particolare si diede mandato al Consorzio ASI di redigere di concerto con il Comune di Battipaglia, la proposta di Variante Urbanistica da zona industriale a zona interporto;

- **che** in data 23.9.2002 si concluse l'Accordo di Programma, promosso dall'Assessore Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo della Regione Campania, su delega del Presidente della Giunta Regionale, con nota prot. 462/SP del 14.3.2001, avente ad oggetto la localizzazione dell'Interporto di Salerno, ricadente nel territorio del Comune di Battipaglia;
- **che** con Decreto n. 929 del 31.12.2002 il Presidente della Regione Campania approvò il relativo Accordo di Programma, e per l'effetto:
  - A. fu approvata la localizzazione in Battipaglia, nell'area ricadente nel perimetro del Piano Regolatore Territoriale Consortile A.S.I. di Salerno - Agglomerato di Battipaglia, scalo intermodale a completamento del sistema interportuale di Nola-Marcianise, ai fini della Pianificazione dei Trasporti, quale definitiva localizzazione a stralcio del Piano di Settore in itinere, ex art. 15 - c. 3 - Legge Regione Campania 28.3.2002 n. 3 e proposta stralcio, da recepire nel nuovo Piano Regionale dei Trasporti, ex art. 15 - c. 2 - Legge Regione Campania 28.3.2002 n. 3;
  - B. fu approvata la variante al Piano Regolatore Territoriale Consortile dell'A.S.I. di Salerno - Agglomerato di Battipaglia, dell'area di localizzazione dell'Interporto di Salerno, da zona destinata "ad insediamenti industriali di piccola, media e grande dimensione" - Zona "D" in attrezzature di interesse pubblico - insediamenti logistici e strutture interportuali - Zona "IP", con conseguente vincolo a destinazioni di uso per insediamenti logistici - infrastrutture ed attività interportuali;
  - C. fu approvata la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Battipaglia, dell'area di localizzazione dell'Interporto di Salerno, da zona destinata "ad insediamenti industriali di piccola, media e grande dimensione" - Zona "D" in attrezzature di interesse pubblico - insediamenti logistici e strutture interportuali - Zona "IP", con conseguente vincolo a destinazioni di uso per insediamenti logistici - infrastrutture ed attività interportuali;
- **che** con Deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 18.03.2011 il comune di Battipaglia decise il recesso dal Consorzio Area Sviluppo Industriale (C.A.S.I.);
- **che** la Legge n. 56 del 7 aprile 2014 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni», all'articolo 1, comma 85, definisce Le province ... omissis ..., quali enti con funzioni di area vasta ...
- **che** con Decreto del Presidente della Provincia n. 79 del 14 luglio 2017 è stata approvata la "Variante alle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Generale Consortile dell'ASI. Delibera di Consiglio Generale ASI n. 10 del 21/05/2014." e, detta Variante, tra l'altro, nell'ottica di contrastare la progressiva dismissione dei contenitori produttivi, ha concepito modelli insediativi più flessibili, incrementando la percentuale di attività terziarie, in particolare del settore della logistica, prevedendo all' Art. 12 - ZONA "D": Industriale:

II

"Tra le zone produttive la Zona Industriale "D" è destinata ad insediamenti industriali, artigianali, nonché di logistica di supporto alle attività industriali ed artigianali. L'attività di logistica sarà operativa all'approvazione della variante di destinazioni d'uso del PRGC dell'ASI. ..."

- **che** su richiesta del liquidatore della Società Interporto il giorno 20 novembre 2017 a seguito di convocazione prot. n. 756728 del 16.11.2017 presso gli uffici della Regione Campania, si sono riuniti:
  - il Presidente della IV Commissione consiliare - Ing. L. Cascone,
  - il Direttore della Direzione Generale per la Mobilità -Avv. G. Carannante,
  - il Presidente dell'ASI dott. A. Visconti e il Dirigente A.T.-Ing. A. Mascolo,
  - il rappresentante della Provincia di Salerno - Arch. N. Vitolo,
  - Comune di Battipaglia - "Assessore avv. S. Vecchio e il Dirigente UTC -Ing. P. Angione,
  - il Liquidatore della Società Interporto - Dott. G. Gilbo,
  - le Ferrovie dello Stato,
  - IANAS.

Dalle risultanze dell'incontro si è stabilito:

- **che** vi era necessità " di rimodulare l'area destinata all'interporto in funzione delle esigenze pervenute dagli imprenditori, in particolare quelle le cui aziende sono ubicate in aree contigue "
- " di conservare, sia pure in parte, una destinazione ad Interporto, anche per servizi di logistica, oltremodo alla luce della vocazione dell'agro alimentare dell'agglomerato industriale di Battipaglia "
- invitare " il consorzio ASI ad attivarsi per ricercare una possibile soluzione urbanistica, da sottoporre alla Regione "
- **che** l'Agglomerato ASI di Battipaglia rappresenta un grande potenziale per il rilancio dell'economia e per la crescita dell'Area Vasta e che il perseguimento di un ritmo sostenuto di sviluppo richiede azioni mirate a velocizzare il processo di crescita ;
- **che** il processo di rilancio economico, produttivo e occupazionale del territorio richiede strumenti adeguati che impegnano in un quadro programmatico condiviso le istituzioni quali la Provincia di Salerno e Area di Sviluppo Industriale di Salerno;
- **che** la Provincia di Salerno e l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno condividono la volontà di attuare una strategia di azioni sinergiche e integrate, miranti alla realizzazione degli interventi necessari per il territorio, per la realizzazione di nuovi investimenti industriali, la riqualificazione e la reindustrializzazione delle aree industriali, e ogni azione funzionale allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale del territorio;
- **che** con provvedimento Regionale n. 175 del 28/03/2018 la Giunta ha deliberato la << proposta di piano di sviluppo strategico, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4, del decreto-legge del 20 giugno 2017, n. 91 recante " disposizioni urgenti per la crescita economica nel mezzogiorno" finalizzato alla istituzione della zona economica speciale denominata "ZES Campania" >>

III

La Sentenza C.S. N. 4633-2017 ha confermato le competenze urbanistiche del Consorzio ASI nell'Agglomerato di Battipaglia.

- **che**, al fine di attuare quanto precedentemente descritto è necessario instaurare un rapporto sinergico fra l'ASI [Area di Sviluppo Industriale] di Salerno e la Provincia di Salerno, finalizzato alla progettazione della Variante al PRGC [Piano Regolatore Generale Consortile] che sia conforme al vigente PTCP e nel contempo tenga conto delle esigenze sia della Regione Campania, sia dell'Area di Sviluppo Industriale di Salerno -ASI- sia delle strategie contenute dal PTCP e sia dell'imprenditoria dell'Agglomerato ASI di Battipaglia;

#### Tanto premesso

Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno e la Provincia di Salerno sottoscrivono il seguente

#### PROTOCOLLO D'INTESA

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra illustrati.

#### ART. 1 - PREMESSE

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo le norme e gli atti amministrativi.

#### ART. 2 - OGGETTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il Protocollo di Intesa viene stipulato nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti partecipanti e ai fini dell'attuazione degli interventi e delle azioni necessarie per il raggiungimento di obiettivi di sviluppo e promozione territoriale.

#### ART. 3 - FINALITÀ DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente Protocollo di Intesa ha per scopo la Variante al Piano Consortile dell'Agglomerato di Battipaglia - ambito Interporto- Il Protocollo nel rispetto dei principi costituzionali di sussidiarietà, concertazione, leale ed attiva collaborazione tra gli enti regola quindi i rapporti tra gli Enti impegnati a realizzare il Progetto sopra descritto. Il Protocollo, di Intesa le parti:

- a. dichiarano che i progettisti si costituiranno in un'Aggregazione di tecnici che, eventualmente, potrà avvalersi di attività specialistica per porre in essere l'esecuzione sia della proposta progettuale da sottoporre agli Organi rappresentativi degli Enti partecipanti al procedimento e sia del progetto definitivo di variante da sottoporre alla valutazione ed approvazione dell'ASI, della Provincia di Salerno e della Regione Campania
- b. riconoscono nella Provincia di Salerno quale Ente Coordinatore per la rimodulazione dell'attuale area destinata ad Interporto (di Battipaglia) come da riunione con la Regione Campania, ed alla predisposizione della presente proposta di protocollo di intesa al fine di regolare i rapporti istituzionali e progettuali tra Provincia di Salerno e Consorzio ASI.
- c. si impegnano a garantire una stabile e fattiva collaborazione per la realizzazione delle finalità e delle azioni previste ovvero per attuarle.

V

- **che** la Regione Campania, nell'ambito del Piano di sviluppo strategico di cui all'art.6 del DPCM 25.01.2018, è stata chiamata ad identificare le aree da includere nella ZES.

- **che** la centralità del Mediterraneo, nonostante la crisi, non è venuta meno, ed il Mare Nostrum ha recuperato in termini di appetibilità commerciale, logistica ed infrastrutturale rispetto ai porti del Nord Europa, pur con le contrazioni di traffico che si sono determinate per effetto della crisi economica di lungo periodo.

- **che** secondo il vigente Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica, il sistema Napoli-Salerno rappresenta nel Mezzogiorno uno dei tre principali sistemi portuali, visto come un unico grande sistema multipurpose, giustificato da un grande bacino demografico ad alta densità di popolazione e dalla presenza di importanti poli produttivi composti da alcune grandi aziende e da sistemi di piccole e medie imprese che si estendono in Campania ed in alcune aree della Basilicata, della Puglia e del basso Lazio.

- **che** l'opportunità costituita dalla Zona Economica Speciale della Campania, che vede il proprio perno nei sistemi portuali e retroportuali di Napoli e Salerno, deve essere colta come una occasione per irrobustire la capacità di attrazione d'investimenti e iniziative nei settori della manifattura e della logistica, orientando l'approccio prevalentemente verso:

- i settori export oriented, in modo tale da valorizzare la funzione di connettività assicurata dai sistemi portuali della Campania;
- i sistemi di rete e le filiere produttive - complete di imprese nei quali la regione esprime una sua vocazione ad elevata specializzazione (le 4 A dell'Agroindustria, dell'Automotive, dell'Aerospazio e dell'Abbigliamento) per favorire l'impensimento della capacità competitiva;

- i settori strumentali allo sviluppo dell'economia del mare, che rappresenta un veicolo indispensabile per la crescita dell'apparato industriale della regione (cantieristica di costruzione e riparazione, depositi di stoccaggio per i prodotti energetici in porto, sviluppo di servizi project cargo per l'assemblaggio nelle aree logistiche);

- le imprese innovative, legate al sistema dell'industria 4.0, della bioeconomia e dell'economia circolare, che, nell'ambito più generale di una politica fondata sui fattori di sviluppo, possono rappresentare una leva fondamentale per la crescita produttiva e l'occupazione dell'intera regione.

- **che**, come si evince dalla delibera di Giunta Regionale n. 175 del 28.03.2018 "Nell'ambito dell'Agglomerato [Consorzio ASI di Salerno -Agglomerato Battipaglia], sono state proposte soltanto le aree a destinazione Industriale e logistica di servizio alle imprese (zona D), ossia al netto dell'area D4 (piccola industria, artigianale, commerciale e terziario).

- **A seguito della recente variante alle Norme Tecniche di Attuazione (G.U. N.88 del 27.07.2017) è consentita l'attività di logistica a supporto dell'industria anche in zona D.**

IV

**ART. 4 -** Soggetti del Protocollo  
Sono soggetti del Protocollo, i quali sottoscrivono a mezzo dei rispettivi rappresentanti legali:

- a. la Provincia di Salerno in qualità di Ente Coordinatore;
- b. il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno.

**ART. 5 -** Responsabilità

La Provincia di Salerno individua quale Responsabile dell'attuazione del presente Protocollo di Intesa il dipendente della Provincia di Salerno, arch. Nicola Vitolo, nato a Battipaglia il 26.11.1953, giusta nomina Presidente della Provincia Prot.PSA201800119320 del 23/05/2018 e Prot. PSA 201800119320 del 23/05/2018, con funzione di Coordinatore per la rimodulazione dell'attuale area destinata ad Interporto (di Battipaglia).

Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno individua quale Responsabile dell'attuazione del presente Protocollo di Intesa il dipendente dell'ASI, ing. Angelo Mascolo, nato a Gragnano il 04.07.1975.

E' compito dei due Responsabili, di concerto, individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo.

**ART. 6 -** Approvazione, pubblicazione, effetti, decadenza e durata

Il presente Protocollo di Intesa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, spirerà con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sul BUR Campania della Variante al Piano Consortile dell'agglomerato di Battipaglia - ambito Interporto, secondo le modalità di cui all'art. 8 della legge regionale n.9/2013.

**ART. 7 -** Impegni finanziari

Tenuto conto che l'attuazione del presente Protocollo di intesa non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria della Provincia di Salerno, per una tempestiva presentazione del progetto di Variante al Piano di Assetto dell'Area e del Nucleo Industriale di Battipaglia - Ambito Interporto - da sottoporre alla valutazione ed approvazione, come sopra descritto, l'ASI usufruirà dell'attività specialistica per porre in essere la menzionata Variante, i cui rapporti patrimoniali tra il Consorzio A.S.I. di Salerno e gli specialisti, saranno disciplinati con separata pattuizione.

Letto, approvato e sottoscritto

Data 11.10.2018

**Consorzio Area Sviluppo Industriale**

Antonio Visconti



**Provincia di Salerno**

Giuseppe Canforà



Il presente Protocollo è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata.



# MANIFESTAZIONE DI INTERESSE



**OGGETTO:** Protocollo d'intesa tra la Provincia di Salerno e il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno per la realizzazione della Variante al Piano di Assetto dell'Area e del Nucleo Industriale di Battipaglia – Ambito Interporto.  
AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL DIMENSIONAMENTO DI NUOVE AREE DESTINATE ALLA LOCALIZZAZIONE DI NUOVE IMPRESE INDUSTRIALI, ARTIGIANALI OVVERO PER AMPLIAMENTO ATTIVITÀ ESISTENTI DA INSERIRE NELLA REDIGENDA VARIANTE AL PIANO CONSORTILE – ASI SALERNO/AGGLOMERATO DI BATTIPAGLIA – INTERPORTO

AL PRESIDENTE DELL'ASI

Il/La sottoscritto/a..... nato/a a.....  
il..... residente in..... via..... n..... nella  
qualità di: (titolare, legale rappresentante, procuratore, capo gruppo, altro).....  
(ragione sociale)..... con  
sede legale in..... via/corso n.....  
e sede operativa in..... via/corso..... n.....  
tel. .... fax..... codice fiscale.....

**MANIFESTA L'INTERESSE:**

per l'assegnazione di un lotto di mq..... nella zona per le attività produttive per la realizzazione di un impianto produttivo di superficie coperta pari a .....

per l'assegnazione di mq..... in ampliamento alla propria attività ovvero di nuovo intervento ubicata in via..... distinta catastalmente al foglio n..... p.lla..... sub..... per la seguente motivazione..... Al tal fine dichiara che il lotto dove chiede l'ampliamento è inserito in una zona infrastrutturata; (allegare planimetria dell'area in cui si richiede l'ampliamento individuando l'azienda esistente e la zona urbanistica di cui al piano ASI Vigente.

Si rappresenta che l'ampliamento è consentito in zone urbanistiche compatibili con lo svolgersi dell'attività in base alle normative vigenti in materia).

**DICHIARA**

- anno di inizio dell'attività:.....
- partita IVA:.....
- iscrizione al Tribunale di..... n..... del.....
- iscrizione al R.I. presso la C.C.I.A.A. di..... n..... del.....

**NOTIZIE RELATIVE ALL'ATTIVITÀ SVOLTA**  
(parametri proprietà ed operatività)

- a) Attività:
- artigianale  industriale  filiera agroalimentare  logistica
- b) che l'impresa è già proprietaria di aree industriali, artigianali (sì/no).....  
(Indicare in quali Comuni).....
- c) che l'impresa è già conduttore di aree industriali, artigianali e/o commerciali (sì/no).....  
(Indicare in quali Comuni).....



Tenuto conto anche degli indirizzi regionali:

A. per quanto concerne la filiera agroalimentare

**DICHIARA:**

- che la tipologia della propria azienda è:
  - Azienda Agricola, con il seguente ordinamento produttivo prevalente:
    - cerealicolo
    - orticolo
    - floricolo
    - frutticolo
    - agrumicolo
    - vitivinicolo
    - olivicolo
    - zootecnico
    - ..... (altro)
  - Azienda Lavorazione/Trasformazione, nel settore:
    - vitivinicolo
    - ortofruttilico IV e V gamma
    - conserviero tradizionale
    - lattiero caseario
    - lavorazione delle carni fresche e stagionate
    - oleario
    - lavorazione piante industriali
    - miele
    - ..... (altro)

B. per quanto concerne la logistica

**DICHIARA:**

- che la tipologia della propria azienda è:
  - "... nell'integrazione di due o più attività con lo scopo di pianificare e controllare l'efficiente flusso di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, dai punti di origine a quelli di consumo"; [Logistica pura]
  - la pianificazione, implementazione e controllo dell'efficiente ed efficace flusso e stoccaggio di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e delle relative informazioni dal punto di origine al punto di consumo con lo scopo di soddisfare le esigenze dei clienti. Gestione della catena di distribuzione. [Logistica integrata]
  - ..... (altro)

**NOTIZIE SULL'OCCUPAZIONE**

(parametro commisurato all'incremento occupazionale)

- a) Personale attualmente occupato nell'impresa: n..... unità;  
b) Previsione di incremento occupazionale nell'impresa per un periodo di almeno 5 anni pari a n. unità.....
- NOTIZIE RIFERITE ALL'EVENTUALE ASSEGNAZIONE**
- a) in caso di assegnazione del terreno e/o dell'edificio, l'intervento che la ditta ha intenzione di realizzare per poter svolgere la propria attività dovrà prevedere le seguenti destinazioni:
- a uffici mq.....
  - a lavorazioni mq.....
  - a magazzino mq.....
  - a commerciale mq.....
  - a altro mq.....
- b) in caso di assegnazione la ditta si trasferirà dai locali ove attualmente svolge la propria?
- Sì  No  in parte (specificare).....

**DICHIARA:**

- di impegnarsi a fornire tutti i dati di monitoraggio, consentire visite in loco, ed ogni altra attività di controllo fisico e documentale che si renderà necessaria ai fini dei controlli, agli uffici preposti.

**SI IMPEGNA**

- -a non aderire ad altri progetti per un eventuale futuro bando;  
**dichiara inoltre**
- di acconsentire al trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi del D.Lgs. 196/03 per tutte le esigenze procedurali.

Il/La sottoscritto/a, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, dichiara che tutte le informazioni contenute nella presente istanza sono reali e veritiere e se ne assume la piena responsabilità.

Salerno li.....

Il Dichiarante

Per accettazione

- si allega copia documento di riconoscimento in corso di validità  
(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

Salerno li.....

Il responsabile dell'impresa



PROVINCIA DI SALERNO

Settore Ambiente e Urbanistica

pec: settoreambiente@provincia.salerno.it - Tel.089 614338 -

Servizio Piani e Contratti in materia di Governo del Territorio - Tel.089 614313 -

Riunione del 18.07.2019

Attuazione del Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Salerno e il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Batipaglia - Ambito Interporto. ESIGENZIA

OGGETTO:

- Proposizione che la 4^ Commissione del Consiglio Regionale della Campania - Urbanistica, Lavori Pubblici e Trasporti, ai fini del 7.2.2001, riceve il consenso sulla localizzazione dell'Interporto nel Comune di Batipaglia, in area ASI, stabilendo altresì che detto interporto era funzionale all'esigenza di creare un sistema integrato di collegamenti, ritenendo la scelta del sito perfettamente coerente con i criteri fondamentali individuati dalla disciplina rilevante (L.240/90 e successiva modifica L. 98/95 e deliberazione CPRT del 7.4.1993); ...

- a. di rimodulare l'area destinata all'interporto in funzione delle esigenze pervenute dagli imprenditori, in particolare quelli le cui aziende sono ubicate in aree contigue;
b. di conservare, sia pure in parte, una destinazione ad Interporto, anche per servizi di logistica, oltre modo alla luce della vocazione dell'agro alimentare dell'agglomerato industriale di Batipaglia;
c. invitare il consorzio ASI ad attivarsi per ricercare una possibile soluzione urbanistica, da sottoporre alla Regione; ...

Considerato

A. che la Copanificatrice e l'attività di concentrazione integrata tra i soggetti istituzionali titolari di funzioni di pianificazione territoriale e urbanistica, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di cui all'art. 8 della legge regionale n.16/2004;



PROVINCIA DI SALERNO

Settore Ambiente e Urbanistica

pec: settoreambiente@provincia.salerno.it - Tel.089 614338 -

Servizio Piani e Contratti in materia di Governo del Territorio - Tel.089 614313 -

- B. che la Provincia, tenuto anche conto dell'invenuta L. 56/2014, nell'ambito del proprio ruolo istituzionale di coordinamento dei processi di sviluppo, trasformazione e Governo del Territorio, attua la cooperazione istituzionale, anche attraverso le attività di Copianificazione, finalizzata all'attuazione delle strategie di scala provinciale;
C. che il completo precepto della Copianificazione è di effettuare una accurata analisi multilaterale, tenendo in considerazione tutti gli aspetti;
D. che il completo precepto della Copianificazione è di effettuare una accurata analisi multilaterale, tenendo in considerazione tutti gli aspetti; ...

Tanto premesso e considerato,

SIDA ATTO DI QUANTO SEGUE

L'anno 2019 (duemiladieciannove) il giorno 24 del mese di luglio alle ore 12.00 presso la Provincia di Salerno, in via Roma 104, Pal. S. Agostino, Salerno, si è tenuta una riunione, a seguito di invito concordato nel Verbale del 18.07.2019;

Sono presenti:

Table with 3 columns: Ente/Organismo/Associazione, Nome e Cognome, Incarico. Includes Provincia di Salerno, Consorzio ASI, and Ing. Angelo Mascolo.

Funge da segretario verbalizzante il dott. Antonio Pepe, dipendente della Provincia di Salerno.

La Provincia di Salerno e il Consorzio ASI nel ribadire quanto espresso nel precedente verbale, dopo ampia e articolata discussione religiosa e condivolando l'eleco di elaborati e affideci si possa avviare, con esteriori, in successiva fase di progettazione territoriale inerente la Variante al Piano di Assetto dell'Area e del Nucleo Industriale di Batipaglia-ASI - Ambito Interporto.

ELENCO ELABORATI

STRUTTURALE - QUADRO CONOSCITIVO

- 1. Indirizzo e direttive dell'ASI
2. Relazione Illustrativa
3. Norme Tecniche di Attuazione
4. Piano generale per l'inquadramento territoriale del piano (scala non inferiore a 1:25.000)
5. Piano di Assetto dell'Area (scala non inferiore a 1:10.000 - 1:5.000 - 1:1.000)
6. Individuazione degli immobili sottoposti a particolari prescrizioni di tutela indiretta, ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42
7. Indagine Geologica ai fini della prevenzione del rischio composta dalle seguenti carte:
- Carta Geologica; Carta della Stabilità; Carta Idrogeologica;
- Carta della Zonizzazione del Territorio in prospettiva sismica;
8. Tavola con individuazione delle aree a standard, come definite dal DI 1444/1968
9. Permettendo degli eventuali insediamenti abusivi esistenti al 31 marzo 2003 ed oggetto di sanatoria ai sensi del capo IV e V della legge 28.02.1985, n. 47, dell'art. 39 della legge 23.12.1994, n. 724, e dell'art. 32 del decreto legge 30.09.2003, n. 269, convertito dalla L.24.11.2003, n.326, accompagnata dall'individuazione degli insediamenti per i quali sia stato rilasciato il titolo abilitativo in sanatoria, ovvero per i quali è già decorso, sussistenti e presupposti, il silenzio-assenso di cui alla legge 47/1985
10. Infrastrutture e attrezzature puntuali e a rete esistenti



PROVINCIA DI SALERNO

Settore Ambiente e Urbanistica

pec: settoreambiente@provincia.salerno.it - Tel.089 614338 -

Servizio Piani e Contratti in materia di Governo del Territorio - Tel.089 614313 -

- 10. Infrastrutture e attrezzature puntuali e a rete esistenti
11. Carta delle infrastrutture esistenti ed in via di realizzazione dell'intero agglomerato ASI di Batipaglia (scala 1:10.000 - 1:5.000)
12. Stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente (PRGC)
13. PROGRAMMA TICO
14. Tavola con individuazione standard urbanistici
15. Tavola con individuazione degli interventi, da attuare nell'arco temporale di tre anni.
16. Viabilità, rete dei servizi di trasporto pubblico locale, localizzazione dei servizi logistici di progetto, con particolare riferimento alla ferrovia, viaria [statale SS 18, SS 19 e autostrada (Batipaglia ed Eboli.)] e aeroporto.
17. Rete ecologica con riferimento al progetto di rete ecologica provinciale
18. Esistente sistema di partecipazione
19. VAS
20. Predisposizione di eventuale Piano di Monitoraggio
21. Verifica e proposte con eventuali piani settoriali provinciali.

PROGRAMMATICO

- 13. Tavole della disciplina del territorio:
- dell'intero agglomerato ASI di Batipaglia
- suddivisione dell'esistente ambito interporto in zone omogenee, aventi carattere di unitarietà funzionale, morfologica ed organizzativa (scala 1:2.000)
14. Tavola con individuazione standard urbanistici
15. Tavola con individuazione degli interventi, da attuare nell'arco temporale di tre anni.
16. Viabilità, rete dei servizi di trasporto pubblico locale, localizzazione dei servizi logistici di progetto, con particolare riferimento alla ferrovia, viaria [statale SS 18, SS 19 e autostrada (Batipaglia ed Eboli.)] e aeroporto.

Il presente verbale sarà trasmesso per dovosa conoscenza al Presidente della Provincia ed al Presidente dell'ASI Salerno

Nicola Vitolo
ing. Angelo Mascolo

Il Segretario verbalizzante
Dott. Antonio Pepe

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

**Nicola Vitolo**